

**CIRCOLO DIDATTICO**

**"G. Rodari"**

**OPERA (MI)**



**POF**

**PIANO DELL'OFFERTA  
FORMATIVA**

**SCUOLA DELL'INFANZIA  
SCUOLA PRIMARIA**

**Anno Scolastico 2011-2012**

# INDICE

PREMESSA .....	pag. 3
MAPPA TAVOLI INTERISTITUZIONALI .....	pag. 4
I PRINCIPI FONDAMENTALI (Mission – Contesto Territoriale) .....	pag. 5
PROFILO DELL’ISTITUZIONE SCOLASTICA (Risorse interne/esterne) ...	pag. 6
LINEE GENERALI DEL POF .....	pag. 7
PROGRAMMAZIONE DELL’INTERVENTO FORMATIVO .....	pag. 9
AZIONI DELL’ACCOGLIENZA .....	pag. 11
INTERVENTI PER FAVORIRE L’INTEGRAZIONE .....	pag. 12
CURRICOLO SCUOLA DELL’INFANZIA .....	pag. 13
PROGETTI (Sc. dell’Infanzia “F.lli Cervi”).....	pag. 26
PROGETTI (Sc. dell’Infanzia “Don Milani”) .....	pag. 29
GIORNATA SCOLASTICA ( Scuola dell’Infanzia) .....	pag. 31
AUTOANALISI E AUTOVALUTAZIONE D’ISTITUTO .....	pag. 32
CRITERI DI VERIFICA E VALUTAZIONE (Scuola dell’Infanzia) .....	pag. 34
CRITERI DI VERIFICA E VALUTAZIONE (Scuola Primaria) .....	pag. 35
ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA’ DIDATTICHE (Sc. Primaria) ...	pag. 36
PROGETTI E LABORATORI (Sc. Primaria) .....	pag. 39
PROGETTI DI FASCIA (Sc. Primaria) .....	pag. 42
ADATTAMENTO CALENDARIO SCOLASTICO .....	pag. 43
RACCORDO ISTITUZIONE SCOLASTICA - ENTI LOCALI	
CONTINUITA’ SCUOLA – FAMIGLIA .....	pag. 45
RISORSE PROFESSIONALI (Staff di Circolo) .....	pag. 47
POPOLAZIONE SCOLASTICA (Sc. Primaria) .....	pag. 50
POPOLAZIONE SCOLASTICA (Sc. dell’Infanzia) .....	pag. 52
PIANO COMMISSIONI E GRUPPI DI LAVORO .....	pag. 53

## PREMESSA

Nel quadro delineato dai processi di autonomia delle istituzioni scolastiche e dai provvedimenti legislativi ad essa connessi il **Piano dell'Offerta Formativa** assume un ruolo centrale nella configurazione di ciascuna scuola.

*"Ogni istituzione scolastica predisporre, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il Piano dell'Offerta Formativa. Il Piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia"*

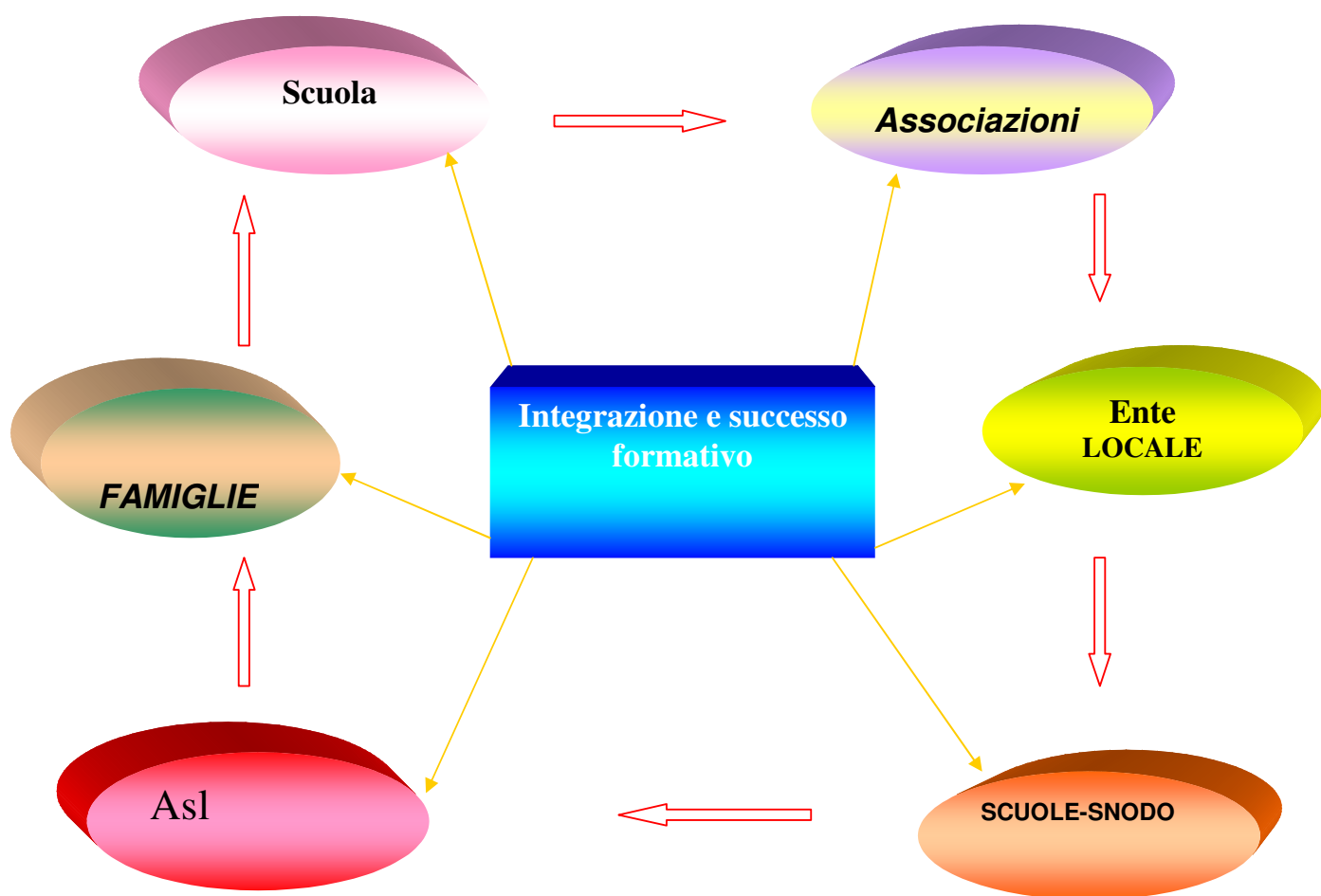
(art.3, comma 1, del D.P.R. 8 marzo 1999, n.275 - Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'art.21 della Legge 15 marzo 1997, n.59).

Il P.O.F. costituisce dunque il documento che esplicita, pubblicamente e nelle linee essenziali, il **“Piano”** della scuola, vale a dire l'insieme delle attività didattiche, delle proposte formative e culturali e dei progetti che la scuola intende mettere in campo nel corso dell'anno scolastico, in relazione ai bisogni di apprendimento degli alunni ed alla specificità del contesto territoriale. In sostanza: **che cosa la scuola intende fare, con quali risorse e per quali finalità.**

Il documento che viene qui presentato è stato quindi elaborato tenendo conto delle novità introdotte dalla L.53/03 prospettandone alcune linee di sviluppo inserite all'interno di esperienze pregresse al fine di garantire continuità con l'impostazione precedente ampiamente condivisa da docenti e genitori.

Il POF è perfettibile ed integrabile, in modo da essere sempre attuale e coerente rispetto alla situazione concreta in cui la scuola opera ed alle scelte che sono effettuate sul piano educativo e didattico.

## MAPPA TAVOLI INTERISTITUZionali



# **I PRINCIPI FONDAMENTALI**

## **MISSION**

**Una scuola dove lo studente sia protagonista nel costruire le proprie conoscenze e competenze**

Il Circolo Didattico di Opera fa propri i principi fondamentali del dettato costituzionale e della Carta dei Diritti dello studente, con una particolare attenzione per l'articolo tre della Costituzione:

“Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzioni di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.”

**La scuola deve operare con ogni mezzo per:**

- Creare un clima accogliente e sereno.
- Sostenere l'attività educativa e didattica, valorizzando tutte le risorse.
- Promuovere la partecipazione collaborativa dei genitori e di tutti i soggetti interessati alla formazione delle bambine e dei bambini.
- Interagire con il territorio nella consapevolezza che la scuola è parte integrante del contesto in cui è inserita.

**La scuola deve garantire imparzialità, regolarità, visibilità:**

- Nella formazione delle classi, dei gruppi, degli intergruppi e delle sezioni
- Nella definizione dei tempi destinati ai colloqui fra insegnanti e genitori
- Nell'assegnazione degli insegnanti, in particolare di quelli di sostegno
- Nella formulazione degli orari dei docenti.

## **IL CONTESTO TERRITORIALE**

Il Circolo Didattico di Opera comprende quattro plessi scolastici: scuola dell'Infanzia “Don Milani” e scuola Primaria “G. Rodari” situate nel Comune di Opera, scuola dell'Infanzia e scuola Primaria “F.lli Cervi” situate nella frazione di Noverasco.

Nel Comune di Opera è presente una struttura imprenditoriale medio-piccola, si evidenzia il fenomeno del pendolarismo verso Milano.

Nell'ultimo decennio si è avuto un aumento consistente della popolazione e quindi una trasformazione della realtà socio-economica in una realtà complessa, con la nascita di nuovi quartieri residenziali e con un'immigrazione interna e straniera che ha apportato, anche nella scuola, nuovi processi da valutare e governare dovuti all'eterogeneità della popolazione scolastica dal punto di vista socio-economico, religioso e di provenienza geografica.

## **BISOGNI LEGATI AL CONTESTO:**

- Diffusa richiesta di apertura del servizio scolastico oltre gli orari
- Diffusa richiesta di tempo pieno come modello scolastico
- Attenzione alle diversità
- Richiesta di attività didattiche formative legate a:
  - Nuovi linguaggi e tecnologie
  - Lingua straniera
  - Attività motoria

La Scuola collabora con l'Ente Locale e le Associazioni del territorio per progettare e promuovere l'Offerta Formativa.

### **RISORSE INTERNE AL CIRCOLO DIDATTICO (SCUOLA DELL'INFANZIA/PRIMARIA)**

Risorse umane			Risorse strutturali				Risorse strumentali		
Dirigente Scolastico	n. 67 Docenti	D.S.G.A. 1 Ammin. 3 Coll. Scol. 12  Tot. ATA 16	N 27. aule	n. 10 laboratori n.4 saloni	n. 3 mense	n. 2 palestre n. 3 ampi giardini	n. 22 computer	n. 3 strumenti audiovisivi n. 2 LIM	n. 18 connessioni internet

### **RISORSE UMANE ESTERNE AL CIRCOLO DIDATTICO (SCUOLA DELL'INFANZIA/PRIMARIA)**

Ente locale				ASL	Associazioni territoriali
Equipe psicopedagogica	Cooperativa per supporto disabili e per pre-post scuola	Esperti attività motoria	Esperti alfabetizzazione alunni stranieri	Certificazioni disabili	Jonathan Comitati di quartiere

### **RISORSE STRUTTURALI E STRUMENTALI ESTERNE AL CIRCOLO DIDATTICO (SCUOLA DELL'INFANZIA/PRIMARIA)**

Risorse strutturali	Risorse strumentali
Cinema/Teatro, Biblioteca, Piscina	Trasporto Comunale

## **LINEE GENERALI DEL POF**

“L’apprendimento che i bambini/ragazzi realizzano dipende dalla qualità che la dimensione socio-affettiva assume all’interno dell’esperienza scolastica.

Se un bambino/ragazzo si sente ascoltato incoraggiato dagli insegnanti, integrato e valorizzato nel gruppo dei compagni è in grado di affrontare con fiducia e possibilità di successo i compiti di apprendimento che gli vengono proposti. **Il fine della nostra scuola è promuovere la personalità dell’alunno, nelle sue dimensioni affettive, sociali e cognitive;** le discipline sono i mezzi che la scuola ha a disposizione per svolgere questo suo compito educativo e formativo”.

<b>BISOGNI</b>	<b>RISPOSTE della Scuola</b>
<p><b>BISOGNO DI PROTEZIONE</b> ...essere protetti “dai lupi cattivi” come i fatti di cronaca, la televisione, Internet.</p>	<p>Attivare con il territorio gruppo di lavoro che aiuta e forma educatori e genitori alla consapevolezza di tale tema. Attivare percorsi che diano ai bambini/e strumenti di lettura della realtà.</p>
<p><b>BISOGNO DI CRESCERE CON IL CORPO</b> ...i minori hanno bisogno di sviluppare tutte le loro funzioni vitali: vista, tatto, udito, gusto, moto, equilibrio, lentezza e velocità, nella corsa come nella motricità fine. I bambini di oggi sono spesso blindati dagli adulti nell’esercizio di queste funzioni.</p>	<p>Creare occasioni di gioco motorio e senso-percettivo. Educare gli adulti al rispetto dei tempi dei bambini. Creare un ambiente scolastico che faciliti tali esperienze.</p>
<p><b>BISOGNO DI UN AMBIENTE A MISURA</b> ...oggi ci sono ambienti creati a misura di bambino (ludoteche, cameretta dei bambini, spazi verdi attrezzati ecc), ma il bambino non è autonomo negli spostamenti ha bisogno del genitore che lo accompagna e lo protegge.</p> <p><b>BISOGNO DI REALTA’</b> ..la vita reale del bambino è spesso mediata da ambienti, oggetti e situazioni creati artificialmente per lui (ludoteche, video giochi...) ...come potremmo chiedere a loro autonomia se non hanno avuto occasione per sperimentarla?</p>	<p>Creare una cultura dell’AMBIENTE in senso generale cioè della vivibilità delle nostre aree metropolitane. Creare un ambiente accogliente all’interno della scuola.</p> <p>Il piano Educativo della scuola deve tener conto di tale situazione e quindi le proposte educativo-didattiche devono essere il più possibile contestualizzate, i laboratori della scuola devono permettere al bambino di “fare” nel senso del laboratorio artigianale (progetto, scelta dei materiali, scelta degli strumenti, esecuzione, verifica del prodotto confrontato con il progetto).</p>
<p><b>BISOGNO DI SOGNARE</b> ...i tempi dei bambini sono unici, la loro razionalizzazione non è uguale a quella dell’adulto...la vita di tutti i giorni lascia poco spazio allo stupore e alla fantasia.</p>	<p>Torniamo ai tempi dei bambini, creiamo percorsi educativi dove il bambino può essere protagonista di se stesso e delle proprie emozioni.</p>
<p>...E I GENITORI? Strettamente collegati ai bisogni dei</p>	<p>La scuola deve creare occasioni di confronto e</p>

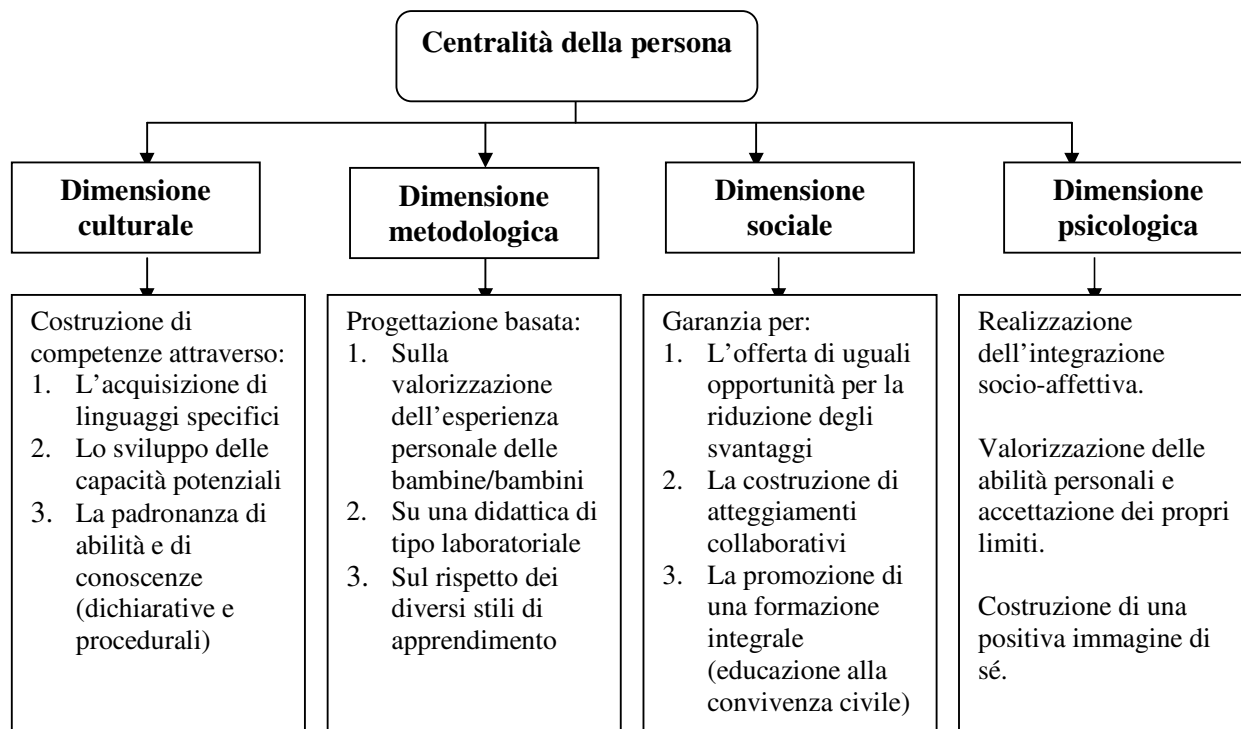
bambini ci sono quelli dei genitori, dietro un bambino felice ci sono adulti felici...a volte i genitori sono in balia dei figli, non si ritrovano in un metodo educativo da seguire, sono disorientati.	di crescita comune con i genitori, a volte è necessaria la presenza di esperti che aiutino ad analizzare le situazioni.
<b>BISOGNO DI AFFERMARSI</b> ...i bambini di oggi sono pieni di giochi e sempre pronti a chiedere. L'esuberanza di giochi non aiuta lo sviluppo del bambino...i bambini possono diventare passivi e dipendenti da essi.	Gli insegnanti, nella loro progettazione didattica, devono tener conto di tali atteggiamenti ed aiutare i bambini a spostare il loro "punto d'equilibrio" creando nella scuola un clima relazionale dove il bambino si sente accettato per quello che è e non per quello che possiede o cerca di far apparire.
<b>BISOGNO D'AFFETTO</b> ...bisogno di avere il genitore che lo viene a prendere all'uscita della scuola, o del papà che torna presto dal lavoro, o di ritrovare la maestra che l'anno scorso lo ha guidato nel primo anno di scuola. Le relazioni per i bambini sono una cosa seria e non possiamo pensare di sostituirle con le relazioni virtuali come gli MSM o altro.	Promuovere la personalità del bambino incoraggiando gli stili relazionali, attivando una programmazione flessibile e integrabile, dando significatività ai contenuti. Favorire la continuità didattica.

### **OBIETTIVI FORMATIVI DI ISTITUTO**

- L'alunno sviluppa la capacità di cooperazione e collaborazione attraverso il rispetto di sé, degli altri e delle regole di convivenza sociale e civile.
- L'alunno, operando in un ambiente stimolante e opportunamente strutturato nei tempi e nei modi, raggiunge il proprio successo formativo.
- L'alunno, attraverso il "fare" e un clima relazionale sereno e collaborativo, valorizza le proprie abilità e ne accetta i limiti.
- L'alunno conosce e rispetta l'ambiente circostante attraverso l'acquisizione di comportamenti responsabili.
- L'alunno scopre le peculiarità della cultura dei diversi popoli per una costruttiva educazione alla cittadinanza europea, alla mondialità e alla pace.
- L'alunno, procedendo per formulazioni di ipotesi, per tentativi ed errori e scambi con i pari e con gli adulti, acquisisce gli strumenti per la lettura critica e consapevole della realtà.
- L'alunno prende consapevolezza del proprio sé corporeo, della propria motricità ed individua gli strumenti per esprimerli.

### **LA PROGRAMMAZIONE DELL'INTERVENTO FORMATIVO**

La programmazione dell'intervento formativo vede la Scuola come “**ambiente stimolante**” attenta a diverse dimensioni nel processo d'insegnamento.



### I FATTORI DI QUALITÀ DEL SERVIZIO SCOLASTICO

- Autovalutazione d'Istituto.
- Lavoro collegiale degli insegnanti nel rispetto della libertà d'insegnamento di ciascuno.
- Attenzione alla “diversità” evitando scelte discriminatorie ed emarginanti.
- Attivazione di percorsi interculturali.
- Raccordo interdisciplinare fra i docenti come strumento che possa garantire l'unitarietà degli obiettivi educativi e l'utilizzo delle potenzialità intrinseche ad ogni disciplina e/o campo d'esperienza.
- Individualizzazione dei percorsi formativi.
- Esistenza **di traguardi irrinunciabili comuni** e definiti collegialmente nell'ottica della continuità.
- Disponibilità degli insegnanti a intendere la valutazione come un momento dell'attività, volta anche a saggiare il grado di competenza raggiunto.
- Flessibilità organizzativa.
- Utilizzo razionale degli spazi educativi sistematicamente qualificati.
- Rapporto costante tra insegnanti e genitori.
- Disponibilità degli insegnanti alla sperimentazione, all'innovazione didattica e all'aggiornamento.

## INIZIATIVE PER GARANTIRE LA CONTINUITÀ' DEI PROCESSI EDUCATIVI

Il nostro Circolo da anni attua forme di raccordo tra i diversi ordini di scuole con l'istituzione di commissioni: Continuità Nido/Scuola Infanzia, Scuola Infanzia/Scuola Primaria, Scuola Primaria/Scuola Media.

<b>Asilo Nido-Scuola dell'Infanzia</b>	<b>Scuola dell'Infanzia – Primaria</b>	<b>Scuola Primaria - Media</b>
<p>La Commissione Continuità evidenzia alcune finalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Favorire un passaggio sereno da un ambiente all'altro attraverso la conoscenza di spazi, persone e ambienti.</li> </ul>	<p>La Commissione Continuità evidenzia le seguenti finalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Valorizzare le competenze già acquisite dall'alunno nella scuola dell'Infanzia.</li> <li>• Riconoscere la specificità e la pari dignità educativa dell'azione di ciascuna scuola.</li> <li>• Favorire l'esperienza del passaggio e l'accoglienza dei bambini alla scuola Primaria.</li> <li>• Favorire la visibilità per il bambino e le famiglie coinvolte nel passaggio fra i due ordini di scuola.</li> <li>• Sottolineare la centralità del bambino nel processo formativo come portatore di personali livelli di competenza di abilità cognitive, comportamentali e sociali.</li> <li>• Formare classi il più possibile equilibrate.</li> <li>• Coordinare i curricoli sul piano metodologico-didattico per favorire un percorso unitario fra ordini di scuola.</li> </ul>	<p>Incontri di studio fra gli insegnanti delle due scuole:</p> <p style="padding-left: 20px;">per la raccolta di informazioni sugli alunni (giugno ed eventualmente ottobre)</p>
<b>Fase operativa</b>	<b>Fase operativa</b>	<b>Fase operativa</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Programmazione di alcune attività in comune:</li> <li>▪ Racconto di storie</li> <li>▪ Manipolazione di materiali diversi</li> <li>▪ Attività di pittura.</li> </ul>	<p>Il team dei docenti prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>* Griglie di osservazione per i Bambini di tre e quattro anni (sottolineano il grado di evoluzione socio-comportamentale e cognitiva)</li> <li>* Griglie di osservazione delle abilità, delle competenze e dei comportamenti come strumento di passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria (Bambini di 5 anni)</li> <li>* Incontri tra insegnanti dei due ordini di scuola per informazioni sugli alunni e sul percorso metodologico-didattico svolto dai Bambini nell'ultimo anno della scuola dell'Infanzia.</li> <li>* Incontri con alunni di classe 1<sup>^</sup>.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Passaggio di informazioni utili al percorso metodologico-didattico</li> <li>• Laboratori a classi aperte tra alunni di V e di I media</li> </ul>

## AZIONI DELL'ACCOGLIENZA

### **Nella Scuola dell'Infanzia**

- Attenzione agli spazi ed organizzazione degli stessi per “una scuola che accoglie il bambino”,
- Giornata aperta alle famiglie dei nuovi bambini nel mese di giugno (i bambini vengono a scuola con un adulto per conoscere ambienti e persone e organizzazione della scuola).
- Periodo d’inserimento (circa 15 giorni) con la presenza, in tempi definiti, del genitore.
- Progetto “accoglienza” con sfondo integratore rivolto a tutti i bambini della scuola dove “i bambini grandi” aiutano i nuovi nell’inserirsi a scuola e rafforzano le loro autonomie e le loro relazioni; i tempi del progetto vengono definiti dal team delle docenti in base alle osservazioni che effettuano durante il gioco dei bambini.
- Progetto “continuità” tra Nido/scuola Infanzia/scuola Primaria per un passaggio graduale tra i vari ordini di scuola.
- Stesura di un calendario per colloqui con i genitori,
- Inserimento nella progettazione didattica di momenti in cui i genitori possono partecipare in modo operativo a laboratori e alla preparazione di feste scolastiche.
- La partecipazione dei genitori con particolari competenze ai percorsi didattici dei vari progetti amplia l’offerta formativa degli stessi e costituisce un valido contributo culturale e sociale. Questa prassi inoltre facilita la conoscenza reciproca fra scuola e famiglie e diffonde i contenuti culturali di cui le scuole sono detentrici.

### **Nella Scuola Primaria**

- Incontro con i genitori dei bambini in obbligo scolastico, nel mese di gennaio, per presentare il Piano dell’Offerta Formativa illustrandone obiettivi formativi, attività, metodologie di intervento e criteri di valutazione.
- Apertura ai genitori della scuola, in alcune giornate nei mesi di gennaio/febbraio, per far conoscere gli spazi, l’organizzazione e l’atmosfera in cui vengono svolte le varie attività. (**Progetto “Open day”**)
- Attenzione agli spazi ed organizzazione degli stessi per “una scuola che accoglie il bambino”,
- Accoglienza nelle classi con un approccio ludico per dare valore al gruppo classe; utilizzo del gioco e della simulazione giocata con una ristrutturazione cognitiva dell’agito ludico (debriefing), in modo da evitare la sensazione di un festoso passatempo senza senso.
- Attuazione dei **Progetti “Continuità”** tra scuola Infanzia/scuola Primaria e scuola Primaria /scuola Media per un passaggio graduale tra i vari ordini di scuola.
- Inserimento nella progettazione didattica di momenti in cui i genitori sono invitati a scuola per partecipare in modo operativo a laboratori e feste.

## INTERVENTI PER FAVORIRE L'INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI

<p><b>Strategie di socializzazione interculturale</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>▪ <b>Protocollo d'accoglienza</b> che detta le linee fondamentali di una pedagogia interculturale, le modalità di intervento, l'utilizzo ottimale delle risorse e i compiti dei diversi soggetti</li><li>▪ <b>Personale di segreteria</b> competente nelle pratiche d'ufficio</li><li>▪ <b>Moduli d'iscrizione</b> ed esplicativi nelle diverse lingue</li><li>▪ Presenza di <b>mediatori culturali</b> per facilitare il rapporto scuola-famiglia-territorio</li><li>▪</li></ul> <p><b>Rapporti e accordi con Enti Locali e Associazioni</b> per garantire maggiori opportunità d'intervento, come l'organizzazione di attività extrascolastiche e iniziative atte ad una migliore integrazione di tutte le famiglie (corsi alfabetizzazione per adulti, centri di aggregazione, assistenti sociali...)</p>	<p><b>Strumenti e strategie della didattica interculturale</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>▪ Strutturazione di ambienti idonei ad una pedagogia interculturale</li><li>▪ Centro Documentazione Biblioteca Interculturale: raccolta aggiornata annualmente dei diversi progetti attuati, testi operativi per percorsi di alfabetizzazione, testi di pedagogia interculturale, giochi, materiale informativo su diverse culture, modulistica in diverse lingue...</li><li>▪ Coinvolgimento dei genitori come risorsa per facilitare l'accoglienza.</li></ul> <p><b>Vedi Allegato:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>▪ Progetto di Educazione Interculturale e di Integrazione degli alunni stranieri</li></ul>
--	--

## INTERVENTI PER FAVORIRE L'INTEGRAZIONE DI ALUNNI DISABILI

### **PREMESSA**

La Scuola, oggi più che mai, non può limitarsi ai soli contenuti dell'insegnamento, ma deve educare gli alunni a vivere pienamente esperienze di vita associata, deve diventare il luogo dove si sperimentano gli apprendimenti di tipo cooperativo e la vita di gruppo.

La Scuola, quindi, è aperta al territorio, pronta a collaborare con Enti, Associazioni, Scuole in rete uniti in un progetto formativo unitario, evitando frammentazioni nel processo di crescita globale e fornendo, in questo modo, percorsi diversificati ma al contempo pari opportunità per tutti e in particolare per gli alunni disabili e per coloro che si trovano in una situazione di disagio socio-affettivo.

Vedi allegato:

- Scheda per la costruzione del **P.E.I.** (Piano Educativo Individualizzato)

Da anni sono presenti, nel nostro Circolo, docenti specializzati nella somministrazione delle seguenti prove:

- **Prove CMF:** finalizzate all'individuazione di eventuali problematiche legate alla dislessia (test di valutazione sulla fonologia e lettoscrittura)
- **Prove PRCR – 2** (Cornoldi) – Prove di prerequisito per la Diagnosi delle Difficoltà di Lettura e Scrittura
- **Prove ACMT:** finalizzate all'individuazione di eventuali problematiche legate alla discalculia (test di valutazione delle abilità di calcolo)

Tutte le prove sono finalizzate alla prevenzione di eventuali disturbi dell'apprendimento, non hanno valore diagnostico ma solo indicativo di possibili difficoltà.

## CURRICOLO

### SCUOLA DELL' INFANZIA

#### **PREMESSA**

*“La Scuola dell’Infanzia concorre, nell’ambito del sistema scolastico, a promuovere la formazione integrale della personalità dei bambini dai tre ai sei anni di età, nella prospettiva della formazione di soggetti liberi, responsabili e attivamente partecipi alla vita della comunità locale, nazionale e internazionale” (Orientamenti 1991).*

Essa è il luogo dove il bambino inizia il suo itinerario di apprendimento e di conoscenza che porta avanti nel corso della sua vita scolastica inglobando, attraverso bisogni ed esperienze, le conoscenze che insieme a stimoli culturali ed interculturali lo porteranno alla formazione della persona e del cittadino.

Il bambino è sempre al centro dell’azione educativa con i suoi aspetti cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi, che apprende con l’originalità del suo percorso individuale insieme alla rete di relazioni familiari e degli ambiti sociali.

La Scuola dell’Infanzia è il pilastro su cui si fonda tutto il percorso formativo ed educativo del bambino e della bambina. Promuove una doppia linea educativa: orizzontale, data la necessità di collaborare con l’extrascuola, cioè le altre agenzie educative presenti sul territorio, in primo luogo la famiglia; verticale, per cui si avverte l’esigenza di stabilire collaborazione tra i diversi ordini di scuola successivi e con l’asilo nido.

#### **Le finalità della Scuola dell’Infanzia promuovono lo sviluppo:**

##### **DELL’IDENTITA’**

- Atteggiamenti di sicurezza
- Imparare a conoscersi
- Sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile

##### **DELL’AUTONOMIA**

- Fidarsi degli altri, saper chiedere aiuto, partecipare
- Avere fiducia in sé, portare a termine il proprio lavoro senza scoraggiarsi, godere nel fare da sé
- Esprimere con linguaggi diversi sentimenti ed emozioni
- Comprendere le regole della vita quotidiana, saper negoziare, governarsi
- Assumere atteggiamenti sempre più responsabili, partecipare alle attività collaborative, saper esplorare

##### **DELLA COMPETENZA**

- Consolidare le capacità sensoriali, percettive, motorie, espressive
- Riflettere sulla propria esperienza e saperla descrivere e comunicare con il linguaggio verbale, rievocando, narrando fatti significativi
- Organizzare le proprie esperienze attraverso azioni consapevoli come raggruppare, comparare, contare, ordinare, orientarsi ...
- Sviluppare la padronanza di trasferire le esperienze e i saperi in campi diversi da quelli appresi

## DELLA CITTADINANZA

- Scoprire gli altri
- Disponibilità all'interazione costruttiva con gli altri
- Interiorizzazione e rispetto dei valori condivisi
- Primo riconoscimento dei diritti e dei doveri
- Cura di sé, degli altri e dell'ambiente
- Saper gestire il contrasto con il dialogo
- Guidare al primo riconoscimento di diritti e doveri

Le docenti delle Scuole dell'Infanzia di Opera, Noverasco e Lacchiarella hanno partecipato ad un corso di aggiornamento per i tre ordini di scuola (Infanzia, Primaria, Secondaria di I grado) tenuto dal Prof. Piero Cattaneo (Univ. Cattolica - Milano).

Attraverso gli input e le riflessioni pervenute dal corso e una rilettura delle "Indicazioni per il Curricolo" di Fioroni del 2007 e degli "Orientamenti" del '91, le insegnanti, analizzando approfonditamente i Campi d'Esperienza, hanno articolato un curricolo aperto, flessibile, unitario ed organico che possa rispondere efficacemente alle esigenze formative dei bambini, delle famiglie e del territorio e all'identità culturale e professionale delle stesse docenti.

I traguardi riportati di seguito, ovvero i punti di riferimento più significativi che i bambini dovrebbero conseguire al termine del ciclo di Scuola dell'Infanzia, sono quelli ritenuti aderenti allo sviluppo psicologico del bambino, valorizzando la specificità di tale contesto educativo ed evitando anticipazioni di contenuti e proposte che appartengono alla Scuola Primaria.

Il Curricolo andrà ad integrare la metodologia, le modalità organizzative e di valutazione che fanno parte del Piano dell'Offerta Formativa e della Progettazione Educativa di ogni singolo Circolo e Plesso scolastico, espressione della specificità, della territorialità e delle professionalità di ogni scuola, ognuna con un proprio percorso e una propria "storia" che le contraddistinguono.

<b>CAMPI D'ESPERIENZA</b>		
<b>Il sé e l'altro</b>		
<b>Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme</b>		
In questo campo troviamo tutte le esperienze e le attività che stimolano il bambino a comprendere la necessità di darsi e di riferirsi a norme di comportamento e di relazioni indispensabili per una convivenza valida e positiva, in relazione ai valori della propria cultura nel quadro di quelli universali.		
<b>COMPETENZE DI BASE</b>	<b>ABILITA'</b>	<b>CONOSCENZE</b>
Sviluppare l'identità personale e della coscienza di sé	Dimostrare fiducia nelle proprie capacità ed interiorizzare un'immagine positiva di sé  Sviluppare un senso d'appartenenza alla propria famiglia  Sviluppare un senso d'appartenenza in contesti sociali sperimentati (famiglia, scuola, ...)  Acquisire autonomia nella gestione di sé e delle proprie attività  Acquisire autonomia nella cura	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Il proprio nome</li><li>▪ La propria età</li><li>▪ I componenti della propria famiglia</li><li>▪ La propria sezione, scuola, territorio, Paese</li><li>▪ I nomi di tutti i compagni</li><li>▪ I simboli legati alle tradizioni</li><li>▪ Alcune ricorrenze civili e religiose</li><li>▪ L'utilizzo corretto di giochi</li></ul>

	<p>dei propri oggetti e di quelli comuni</p> <p>Partecipare alle attività di routine</p> <p>Individuare i propri spazi (casella, armadio, ...)</p>	<p>e materiali</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Le procedure per riordinare gli oggetti personali e la sezione, collocando giochi e materiali nel posto giusto</li> </ul>
<p>Esprimere e gestire sentimenti, bisogni, emozioni</p>	<p>Separarsi in modo sereno dalle figure parentali</p> <p>Motivare il proprio punto di vista</p> <p>Riuscire a superare la dimensione egocentrica</p> <p>Comunicare bisogni, desideri e paure</p> <p>Comprendere gli stati emotivi altrui</p> <p>Gestire le situazioni di conflitto, controllando gli impulsi negativi</p>	<p>I sentimenti di</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Paura</li> <li>▪ Ammirazione</li> <li>▪ Amicizia</li> <li>▪ Gioia</li> <li>▪ Tristezza</li> <li>▪ Compiacimento estetico</li> <li>▪ Simpatia</li> <li>▪ Amore</li> <li>▪ Rabbia</li> <li>▪ Contrarietà</li> </ul> <p>- Il nome delle proprie esigenze e stati d'animo</p>
<p>Interagire con adulti e bambini</p>	<p>Accettare e rispettare le diversità</p> <p>Accettare i compagni nel gioco</p> <p>Accettare le insegnanti come figure di riferimento</p> <p>Accettare di partecipare alle attività proposte</p> <p>Collaborare nelle attività di gruppo</p> <p>Rispettare le regole della vita comunitaria</p> <p>Condividere spazi e materiali</p> <p>Aspettare il proprio turno</p> <p>Comprendere il bisogno di aiuto di un altro bambino e rendersi disponibile</p>	<p>- Le caratteristiche che contraddistinguono i bambini provenienti da altre comunità</p> <p>- Le procedure per portare a termine un compito assegnato (in contesti operativi noti)</p> <p>- Le regole della vita scolastica relative a</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Routine (accoglienza, pranzo, igiene, ...)</li> <li>▪ Attività guidate</li> <li>▪ Gioco libero o strutturato</li> <li>▪ Gioco individuale o di gruppo</li> </ul> <p>- Il corretto utilizzo di spazi e materiali comuni</p> <p>- Semplici sentimenti ed emozioni riferiti ad altri (gioia, paura, tristezza, disapprovazione)</p>

**Il corpo in movimento****Identità, autonomia, salute**

Ciò che caratterizza questo campo è un'educazione ad esprimersi attraverso il proprio corpo, atta a favorire lo sviluppo armonico dei vari aspetti della personalità, l'autonomia e la realizzazione dell'io, secondo tappe ed intenzioni educative.

<b>COMPETENZE DI BASE</b>	<b>ABILITA'</b>	<b>CONOSCENZE</b>
Raggiungere una buona autonomia personale	Curare in autonomia la propria persona  Acquisire corrette abitudini igienico - sanitarie  Raggiungere pratiche corrette di sana alimentazione  Assaggiare i cibi proposti	- Le procedure necessarie ad agire in autonomia per vestirsi, mangiare, utilizzare i servizi igienici, lavarsi ...
Interiorizzare e rappresentare l'io corporeo	Indicare i segmenti corporei su se stesso e sugli altri  Rappresentare la figura umana  Tentare di rappresentare la figura umana in movimento  Esplorare, rappresentare e interagire con la realtà circostante  Riuscire ad organizzare lo spazio-foglio  Utilizzare la linea di terra nelle rappresentazioni grafiche  Collocare se stesso in base a parametri spaziali  Prendere consapevolezza della propria identità sessuale	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Il nome delle principali parti del corpo e del viso</li> <li>▪ Le parti principali dello schema corporeo: testa, busto, arti, mani e piedi</li> <li>▪ Il nome delle diverse posture</li> <li>▪ Il nome e le caratteristiche principali delle cose che vede (della realtà in cui vive)</li> <li>▪ I principali parametri spaziali (sopra, sotto, di lato, ...)</li> </ul>
Sviluppare una buona capacità motoria globale e fine	Possedere una sufficiente motricità fine della mano nelle azioni di <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Strappare</li> <li>▪ Incollare</li> <li>▪ Colorare, disegnare, dipingere</li> <li>▪ Ritagliare</li> <li>▪ Impastare</li> </ul> Possedere una sufficiente coordinazione oculo - manuale	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Materiali e strumenti da utilizzare nelle produzioni grafico-pittoriche e plastiche</li> <li>▪ Alcune tecniche da utilizzare nelle produzioni grafico-pittoriche e plastiche</li> <li>▪ Il nome delle diverse posture e abilità di base</li> <li>▪ La differenza fra i diversi comandi dati</li> </ul>

	<p>Muoversi con sicurezza e fiducia</p> <p>Eseguire e verbalizzare posture</p> <p>Correre, saltare mantenendo la direzione e l'equilibrio</p> <p>Muoversi nello spazio in base ad azioni e comandi</p> <p>Muoversi nello spazio secondo suoni, rumori e musica</p> <p>Orientarsi nello spazio scuola avendo acquisito ed interiorizzato strutture e nozioni spaziali</p> <p>Utilizzare le proprie capacità sensoriali per esplorare la realtà</p> <p>Controllare il proprio corpo durante i momenti di gioco</p>	<p>dall'insegnante (correre, saltare, sdraiarsi, salire sopra, prendere, attraversare, arrampicarsi, adesso giochiamo con ...)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ I diversi tipi di stimoli sonori proposti (veloce, lento, ...)</li> <li>▪ Gli spazi della scuola avendone avuto esperienza</li> <li>▪ Le regole di un gioco (durante lo svolgimento)</li> </ul>
--	--	---

**Linguaggi, creatività, espressioni**

**Gestualità, arte, musica, multimedialità**

Questo campo di esperienza considera tutte le attività inerenti alla comunicazione ed espressione manipolativo-visiva, sonoro-musicale, drammatico-teatrale, audio-visuale e mass-mediale.

<b>COMPETENZE DI BASE</b>	<b>ABILITA'</b>	<b>CONOSCENZE</b>
Comunicare attraverso il linguaggio del corpo	<p>Mostrare interesse e piacere nel seguire spettacoli di vario genere</p> <p>Mostrare di aver compreso i messaggi mimico-gestuali proposti</p> <p>Rappresentare a livello mimico-gestuale azioni, personaggi, animali, stati d'animo</p> <p>Accettare di interpretare un ruolo nel gioco drammatico</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Le diverse posture del corpo con finalità espressive</li> <li>▪ I nuclei essenziali di un racconto per drammatizzarlo</li> </ul>
Esplorare i vari materiali a disposizione e utilizzarli in modo adeguato e creativo	<p>Utilizzare con padronanza le diverse tecniche espressive:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Disegnare e colorare con pennarelli e matite</li> <li>▪ Dipingere con tempere e acquarelli</li> <li>▪ Manipolare con creta, plastilina, ...</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Le varie tecniche espressive</li> <li>▪ I diversi materiali a propria disposizione</li> <li>▪ Gli elementi reali che lo circondano</li> <li>▪ Gli elementi che</li> </ul>

	<p>Strutturare soggetti di crescente complessità liberamente e attraverso tecniche di: ricalco, contorno, copia da vero ...</p> <p>Disegnare con ricchezza di particolari e con creatività</p> <p>Disegnare con consapevolezza e intenzione</p> <p>Eseguire rappresentazioni grafiche inerenti alla realtà circostante, ai vissuti personali eventi, storie</p> <p>Attribuire un significato ai propri elaborati</p> <p>Sviluppare interesse per le varie forme d'arte</p> <p>Avvicinarsi con piacere al patrimonio artistico e culturale</p>	<p>contraddistinguono un'immagine (sfondo, personaggi, colori, ...)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ I colori primari e composti</li> <li>▪ Le forme per realizzare composizioni e costruzioni</li> </ul>
<p>Esplorare le proprie possibilità sonoro-espressive e simbolico-rappresentative</p>	<p>Ascoltare, discriminare e sperimentare i suoni all'interno di contesti diversi</p> <p>Compiere gesti e movimenti associati alla musica e al ritmo</p> <p>Cantare in gruppo e/o da solo</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ La differenza fra suono e rumore</li> <li>▪ Diversi tipi di suoni o rumori (versi di animali, oggetti, voci, ...)</li> <li>▪ Diversi tipi di ritmo (lento, veloce, ...)</li> <li>▪ I diversi gesti di una canzone mimata</li> <li>▪ Parole e musica di un canto o di una filastrocca</li> </ul>
<p>Sperimentare le nuove tecnologie</p>	<p>Usare in modo funzionale ed appropriato gli strumenti multimediali a disposizione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Uso individuale e condiviso del mouse</li> <li>▪ Uso del mouse per il gioco e per altre funzioni</li> <li>▪ Uso della fotocamera digitale</li> <li>▪ Uso della tastiera per scrivere</li> <li>▪ Uso dello scanner per</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ la sequenzialità delle azioni da compiere con il computer: accensione e spegnimento; lancio e uscita da applicazioni e giochi</li> <li>▪ le possibilità offerte dalle tecnologie per esprimersi e comunicare</li> </ul>

	<p>l'acquisizione di immagini</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Uso del microfono</li> </ul>	
<p><b>I discorsi e le parole</b>  <b>Comunicazione, lingua, cultura</b>  È lo specifico campo delle capacità comunicative riferite al linguaggio orale e al primo contatto con la lingua scritta, partendo dal principio che la lingua si apprende all'interno di una varietà di contesti comunicativi e che essa, nella complessità dei suoi aspetti costitutivi (fonologico, lessicale, semantico, pragmatico), è un sistema governato da regole implicite che si applicano anche se non si sanno descrivere.</p>		
<b>COMPETENZE DI BASE</b>	<b>ABILITA'</b>	<b>CONOSCENZE</b>
Ascoltare e comprendere	<p>Comprendere ed eseguire una serie di consegne verbali</p> <p>Produrre messaggi adeguati a contesti diversi</p> <p>Ascoltare rimanendo concentrato per un periodo adeguato all'età</p> <p>Comprendere la narrazione di una storia o di un racconto</p> <p>Riconoscere gli elementi caratterizzanti di un racconto: personaggi, ambiente, situazioni</p> <p>Ordinare le sequenze di una storia secondo criteri logico-temporali</p> <p>Rispettare i tempi di ascolto e di produzione verbale</p> <p>Prendere visione spontaneamente dei libri a disposizione</p> <p>Mostrare interesse per il codice scritto</p> <p>Effettuare una lettura dell'immagine e anticipazione di significato del linguaggio scritto ad essa associato</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Le varie possibilità del comunicare (affermazione, domanda, richiesta, ordine, ...)</li> <li>▪ Le variabili spazio temporali: prima, adesso, dopo, intanto che ...</li> <li>▪ I principali connettivi logici e congiunzioni: e/o/mentre/non</li> <li>▪ La differenza tra lettere ed altri simboli</li> </ul>
Sapersi esprimere, descrivere, raccontare	<p>Pronunciare correttamente tutti i fonemi</p> <p>Strutturare una frase utilizzando soggetto, verbo e complementi</p> <p>Arricchire e precisare il</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ L'utilizzo di un lessico essenziale per la gestione di semplici comunicazioni in contesti diversi (strutturati e liberi)</li> <li>▪ Nuovi vocaboli</li> </ul>

	<p>patrimonio lessicale</p> <p>Riferire e commentare esperienze personali</p> <p>Rievocare racconti ascoltati</p> <p>Descrivere un'immagine di crescente complessità con ricchezza di particolari</p> <p>Porre semplici domande</p> <p>Esprimere la propria opinione</p> <p>Ripetere semplici poesie e filastrocche</p> <p>Partecipare a giochi con parole e rime (metalinguaggio)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Diversi messaggi verbali a contenuto descrittivo (caratteristiche, contrasti percettivi sperimentati, ...)</li> <li>▪ Il contenuto di poesie e filastrocche</li> </ul>
Comunicare con adulti e compagni	<p>Esprimere verbalmente i propri bisogni e preferenze</p> <p>Esprimersi in un contesto di gruppo su richiesta e/o spontaneamente</p> <p>Intervenire con pertinenza nei momenti di conversazione</p> <p>Verbalizzare stati d'animo</p> <p>Raccontare e dialogare con i compagni</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Le varie possibilità del comunicare (richiesta, affermazione, domanda, ordine, ...)</li> <li>▪ Gli argomenti di discussione</li> <li>▪ Il significato di turni, ruoli e loro funzioni</li> <li>▪ Il significato di alcune emozioni: rabbia, paura, felicità, tristezza</li> <li>▪ Le regole da rispettare nei momenti di dialogo e conversazione</li> </ul>
Riconoscere l'esistenza di lingue diverse dalla propria	Partecipare ai giochi e alle canzoni in L2	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Il significato tra parole di diverse lingue (livello verbale)</li> </ul>

**La conoscenza del mondo****Ordine, misura, spazio, tempo, natura**

È il campo d'esperienza relativo all'esplorazione, scoperta e prima sistemazione delle conoscenze sul mondo della realtà naturale e artificiale. Le finalità specifiche riguardano la prima formazione di atteggiamenti e di abilità di tipo scientifico, favorendo la curiosità, il desiderio di esplorare e capire, il gusto della scoperta, con l'elaborazione e la verifica di previsioni, anticipazioni ed ipotesi. Entrano in gioco dimensioni di tipo temporale come la simultaneità, la ciclicità e la periodizzazione.

<b>COMPETENZE DI BASE</b>	<b>ABILITA'</b>	<b>CONOSCENZE</b>
Raggruppare, ordinare, classificare secondo criteri diversi	<p>Individuare e discriminare le caratteristiche percettive di un oggetto/materiale (colore, forma, dimensione)</p> <p>Riprodurre graficamente e costruire con materiali vari le principali forme geometriche</p> <p>Usare le forme geometriche per realizzare composizioni e costruzioni</p> <p>Raggruppare e classificare secondo un criterio dato</p> <p>Includere ed escludere elementi da una classificazione data</p> <p>Ordinare secondo un criterio dato (altezza, dimensione, ...)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ I colori primari e composti</li> <li>▪ Le seguenti forme geometriche piane: cerchio, quadrato, rettangolo, triangolo</li> <li>▪ Termini descrittivi e di paragone (più alto, più basso, più grande, più piccolo, ...)</li> <li>▪ Termini relativi ai concetti topologici (sopra, sotto, ...)</li> </ul>
Operare con le quantità	<p>Individuare e stabilire relazioni di quantità</p> <p>Contare elementi e utilizzare semplici simboli di rappresentazione (es. pallini o colori)</p> <p>Riconoscere e denominare alcuni simboli numerici</p> <p>Eseguire correttamente una consegna verbale che non implichi confronti fra quantità</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Termini di quantità (di più, di meno, uguale, tanto, poco, niente, ...)</li> <li>▪ La sequenzialità numerica (es. contare gli elementi di un insieme fino a ...)</li> </ul>
Collocare se stesso e oggetti nello spazio	<p>Riconoscere e utilizzare gli indicatori spaziali</p> <p>Eseguire un percorso strutturato secondo indicatori spaziali dati</p> <p>Rappresentare graficamente i percorsi effettuati</p> <p>Utilizzare correttamente lo</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Termini riferiti agli indicatori spaziali (sopra/sotto, in alto/in basso, dentro/fuori, davanti/dietro, vicino/lontano, di lato, di fronte, in mezzo, ...)</li> </ul>

	spazio grafico del foglio	
Percepire il trascorrere del tempo	<p>Individuare i diversi momenti della giornata associandoli a vissuti quotidiani (mattina, pomeriggio, sera)</p> <p>Intuire la ciclicità nel succedersi dei giorni e degli eventi</p> <p>Denominare i giorni della settimana nel gioco strutturato e simbolico (es. il calendario)</p> <p>Collocare eventi legati ad esperienze scolastiche e familiari nel presente, nel passato e nel futuro</p> <p>Ricostruire le sequenze di un evento e/o di una storia</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Termini come mattina, pomeriggio, sera, notte</li> <li>▪ Termini come adesso, prima/dopo, presto/tardi</li> <li>▪ Il nome dei giorni della settimana</li> </ul>
Esplorare l'ambiente naturale e l'ambiente che lo circonda	<p>Percepire le caratteristiche dell'ambiente circostante attraverso i cinque sensi</p> <p>Mostrare curiosità nei confronti dell'ambiente naturale</p> <p>Sperimentare vari modi per entrare in contatto con oggetti, sostanze, esseri viventi</p> <p>Individuare caratteristiche e contrasti percettivi dei materiali (liquido, solido, caldo, freddo, morbido, duro, ruvido, ...)</p> <p>Osservare i fenomeni naturali e coglierne le caratteristiche fondamentali</p> <p>Intuire il succedersi delle stagioni</p> <p>Cogliere la ciclicità dei fenomeni naturali</p> <p>Rilevare i cambiamenti climatici nel succedersi delle stagioni e usare semplici simboli per indicarli</p> <p>Comprendere l'importanza del rispetto dell'ambiente</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ I cinque sensi e le loro funzioni</li> <li>▪ La differenza fra esseri viventi ed inanimati</li> <li>▪ Alcune caratteristiche dell'ambiente naturale e non</li> <li>▪ Alcune caratteristiche degli esseri viventi e degli oggetti inanimati</li> <li>▪ Termini descrittivi precisi come: scotta, è freddo, è caldo, è duro, è pesante, ...</li> <li>▪ Il nome delle stagioni</li> <li>▪ Le differenti situazioni climatiche: piove, nuvoloso, soleggiato, ...</li> <li>▪ Le caratteristiche stagionali</li> </ul>

	<p>Riconoscere un problema e sperimentare tentativi di risoluzione</p> <p>Intuire il concetto di causa/effetto</p>	
--	--	--

## SCELTE METODOLOGICHE

- Adottare iniziative di continuità;
- Instaurare rapporti positivi basati sulla fiducia, sicurezza ed autostima;
- Valorizzare il gioco, la ricerca;
- Promuovere la narrazione;
- Creare un ambiente sereno e stimolante, favorevole all'ascolto;
- Adottare un linguaggio accessibile, motivante ed adeguato;
- Sollecitare il dialogo, abituando il bambino a chiedere la parola, ad attendere il proprio turno, tutelando gli spazi comunicativi di ciascuno;
- Rispettare i ritmi d'apprendimento individuali;
- Promuovere attività di laboratorio e lavori di gruppo per età;
- Strutturare attività che stimolino ricerca e problem-solving.
- L'uso di queste strategie, da parte degli insegnanti, aiuterà il bambino a raggiungere i traguardi previsti dai nuovi orientamenti.

### Pertanto il gruppo delle docenti si attiva per:

- Creare forme di flessibilità, ovvero applicare variabili organizzative del gruppo-classe e un'articolazione programmata dell'orario delle insegnanti, che consente di avere un più congruo rapporto numerico adulto-bambini e di migliorare l'offerta formativa complessiva della scuola.
- Strutturare gli spazi: progettare gli spazi in funzione dei momenti e delle attività specifiche della scuola favorendo l'incontro di ogni bambino con le persone, gli oggetti e l'ambiente.
- Scandire i tempi: il tempo scolastico assume una valenza pedagogica e deve essere intenzionalmente determinato in modo da salvaguardare il benessere psicofisico del bambino, tenendo conto della percezione individuale del tempo ed evitando il pericolo di affaticamento cui possono andare incontro i bambini più soggetti al disagio delle scansioni temporali.
- Organizzare le attività ricorrenti della vita quotidiana: queste attività (uso dei bagni, riordino, pranzo, sonno...) costituiscono la trama visibile dell'organizzazione educativa dell'ambiente e pertanto non vanno lasciate al caso o al concetto di routine, anzi trovano pieno spazio all'interno della programmazione educativa, infatti l'autonomia, l'autocontrollo, la precisione, la costanza, la solidarietà e la responsabilizzazione si acquisiscono in questi momenti.
- Progettare momenti di intersezione: le sezioni aperte, oltre a creare rapporti più stimolanti tra insegnanti e bambini, permettono di superare la sterile contrapposizione tra le sezioni miste e le sezioni omogenee per età.  
 Questi momenti permettono:  
 la realizzazione di obiettivi finalizzati e di percorsi individualizzati,  
 il lavoro a piccoli gruppi, omogenei e disomogenei,  
 l'utilizzazione più adeguata dei laboratori e degli spazi comuni.
- Realizzare interventi di integrazione e di sostegno dei soggetti svantaggiati, diversamente abili e l'inserimento dei bambini non italofofoni: è la scuola dell'Infanzia la prima istituzione

sociale con la quale molte famiglie straniere vengono a contatto e la pratica di questi ultimi anni ci ha portato ad attivare modelli organizzativi per valorizzare la diversità, per formare le identità, tanto individuali che collettive per un inserimento proficuo e costruttivo dell'individuo all'interno della società.

- Attivare forme di reale democrazia con l'utenza (oltre a quelle istituzionalizzate come assemblee, Consigli d'Interclasse, Consiglio di Circolo) dove i genitori partecipano alla vita scolastica in momenti particolari: accoglienza dei nuovi bambini, feste e spettacoli, uscite didattiche, progetti didattici dove è richiesto il loro intervento.

## **SCUOLA DELL'INFANZIA F.III CERVI – NOVERASCO**

### **AMBIENTE SCOLASTICO**

In seguito ad un'attenta valutazione, il corpo docente è giunto ad una riorganizzazione e ridefinizione degli spazi che attualmente sono così suddivisi:

- Ingresso con armadietti dei bambini
- Ampliamento delle due sezioni con suddivisioni in spazi-laboratorio, angolo relativo al sonno pomeridiano, area destinata alla fruizione del pasto
- Salone adibito al gioco simbolico: casetta, travestimenti, mercato
- Salone motorio
- Biblioteca
- Ampio giardino
- Condiviso con la scuola Primaria: aula multimediale
- Condiviso con la scuola Primaria: palestra
- Locali di servizio: segreteria, spogliatoio, cucina, corridoio, bagno

### **Team docenti e composizione sezioni**

La scuola è composta da due sezioni eterogenee:

- Sezione Orsetti, composta da 25 bambini: Insegnanti Ruggeri Patrizia - Pavanello Iriana
- Sezione Leoncini, composta da 25 bambini: Insegnanti Cippitelli Tiziana, Giacomelli Valeria
- Insegnante di Religione, Li Jun Hua.

### **Orario di funzionamento**

- Ingresso: 8.00 – 8.45
- Prima uscita: 16.00 – 16.15
- Seconda uscita: 16.45 – 17.00

## SCUOLA DELL'INFANZIA DON MILANI – OPERA

### AMBIENTE SCOLASTICO

Gli spazi sono così suddivisi:

- Ingresso
- Otto sezioni
- Aula polifunzionale
- Aula audiovisivi-biblioteca
- Aula attività plastico-manipolative (“Mani in pasta 1”)
- Aula attività plastico-manipolative (“Mani in pasta 2”)
- Aula insegnanti (utilizzata anche come laboratorio informatico rivolto ai bambini)
- Due saloni
- Locali di servizio: corridoio, cucina con locali dispensa, camera blindata, piccolo locale adibito a spogliatoio, tre bagni per adulti, quattro bagni per bambini, un locale guardiola utilizzato dalle commesse
- Ampio giardino

### Team docenti e composizione sezioni

La scuola è composta da 8 sezioni eterogenee:

- Sezione Arancione con 24 bambini  
Insegnanti: Manna Simona - Pigozzi Adriana
- Sezione Rosa con 24 bambini  
Insegnanti: Gisonda Silvia - Marini Marisa
- Sezione Verde con 23 bambini  
Insegnanti: Forte Felicia Chiara - Daloso Tiziana
- Sezione Gialla con 24 bambini  
Insegnanti: Ragazzini Monica - Mollica Maria
- Sezione Blu con 25 bambini  
Insegnanti: Di Stefano Laura - Fabiano Gigliola
- Sezione Azzurra con 22 bambini  
Insegnanti: Marinoni Silvia – Ranucci Gelsomina
- Sezione Rossa con 23 bambini  
Insegnanti: Zacà Teresa – Accorinti Brunella
- Sezione Arcobaleno con 24 bambini  
Insegnanti: Scalmani Elena Maria – Delfrari Federica

Il team delle docenti è composto da 19 Insegnanti, tra cui:

D'Arienzo Anna Lucia – Caruso Claudia (Sostegno)

Li Jun Hua (Religione)

### Orario di funzionamento

- Pre-scuola 7.30 – 8.00 (gestito dal Comune)
- Ingresso: 8.00 – 8.45
- Prima uscita: 15.45 – 16.00
- Seconda uscita: 16.45 – 17.00

# PROGETTI ANNO SCOLASTICO 2011/2012

## SCUOLA DELL'INFANZIA "F.LLI CERVI" NOVERASCO

La Scuola ha ricevuto i seguenti riconoscimenti:

1. Partecipa ai Progetti Europei L.L.P. E-Twinning dal 2005 ad oggi (tutti gli anni le Docenti e i Bambini hanno ricevuto il premio Quality Label Europeo)
2. Ha partecipato al Progetto "Comenius" (dall'anno scol. 2009/2010 al 2010/2011)

La Scuola ha inoltre ricevuto i seguenti premi

- GOLD (Sistema Nazionale di Documentazione) nell'anno scol. 2010/2011: Premio Progettualità
- Il MIUR (Ministero della Pubblica Istruzione Regionale) ha selezionato il Progetto Biblioteca come Best-Pratic (migliori pratiche)

I Progetti che seguono sono tra loro trasversali e si avvalgono dell'uso dei diversi laboratori presenti nella scuola quali: motorio, pittorico, musicale, multimediale, manipolativo, palestra, biblioteca, angolo del racconto (salotto della casetta) e giardino.

Nella progettazione didattica è presente la programmazione dell'educazione religiosa. I bambini che non si avvalgono dell'educazione religiosa svolgono attività con il gruppo dei bambini della sezione vicina.

La Programmazione della scuola si basa sui progetti, sulle attività di laboratorio e sulle attività di routine tipiche della scuola dell'Infanzia.

I Progetti vengono svolti prevalentemente con i gruppi di bambini di età omogenea, ogni gruppo fa riferimento ad una insegnante che li segue nei tre anni di scuola dell'Infanzia.

### Macro-progetti:

3. PROGETTO: "I DIVERSI LINGUAGGI DELLA COMUNICAZIONE"
4. PROGETTO: "INCONTRIAMOCI A SCUOLA"
5. PROGETTO: "IO E L'AMBIENTE"

### PROGETTO "I DIVERSI LINGUAGGI DELLA COMUNICAZIONE"

Il Progetto si articola in diversi percorsi, tra loro trasversali, ma che nell'insieme formano un quadro unico relativo alla comunicazione.

1. **Progetto: biblioteca** (*i discorsi e le parole: Comunicazione, lingua, cultura...* ) I bambini apprendono a comunicare verbalmente, a descrivere le proprie esperienze e il mondo, a conversare e dialogare, a riflettere sulla lingua, avvicinandosi così alla lingua scritta. Attraverso la conoscenza e la consapevolezza della lingua materna e di altre lingue consolidano l'identità personale e culturale e si aprono verso altre culture. Il Progetto biblioteca offre strumenti atti a favorire la riflessione perché utilizza il fantastico, l'immagine e il racconto.

**2. Progetto di lingua inglese (i discorsi e le parole: Comunicazione, lingua, cultura).**

I bambini, se opportunamente guidati, estendono il patrimonio lessicale, le competenze grammaticali, conversazionali, logiche e argomentative, confrontano la propria lingua materna con altre lingue. Possono apprendere efficacemente una seconda lingua purchè il contesto sia dotato di senso, l'apprendimento avvenga in modo naturale, sia inserito nelle attività quotidiane e diventi esso stesso occasione di riflessione e di dialogo.

**3. Arte (linguaggi, creatività, espressioni)**

I bambini si avvicinano all'arte attraverso il "fare" ripercorrendo le tappe dei laboratori Munariani.

**4. Musica (linguaggi, creatività, espressioni)**

I bambini seguono un percorso di educazione musicale che fa riferimento all'esperienza dell'Accademia Musicale G. Marzioli, che unisce la dimensione ludica e il linguaggio corporeo a quello musicale.

**5. Educazione Motoria (identità, autonomia, salute)**

I bambini, muovendosi nello spazio e nel tempo, imparano a dosare e a finalizzare sempre meglio l'attività motoria (origine di ogni conoscenza del bambino), acquisendo sicurezza in sé e nella propria autonomia.

**PROGETTO: "INCONTRIAMOCI A SCUOLA"**

La formazione delle identità (individuale, sociale, collettiva) è un problema vitale del nostro tempo. Su questo s'innesta la nostra azione che tende ad essere motivante, significativa e aperta per costruire cultura.

Noi insegnanti siamo convinte che la scuola debba essere, per il bambino, un luogo sicuro: che accoglie, che ascolta, che aiuta a superare le difficoltà e il disagio, che rispetta e valorizza ogni bambino, italiano e non, nelle sue specificità. Affinché ciò si realizzi, tutti gli adulti della scuola, i genitori ed i bambini stessi, devono collaborare e operare.

La scuola si configura come comunità educativa nella quale il clima di collaborazione, il rispetto e il dialogo, l'apertura costruttiva al contributo delle famiglie e dell'extrascuola, fungono da strumenti di educazione e formazione delle personalità, il tutto in un ambiente impegnato e sereno, improntato alla sincera cordialità, all'amicizia, all'accoglienza, dove si cerca di trasmettere fiducia ed entusiasmo.

Crediamo fermamente che il bambino, che è stato garantito in questo modo, sarà l'adulto disponibile ad "ascoltare", "rispettare" e "condividere", ecco perché "Incontriamoci a scuola": *gettare le basi per allargare gli orizzonti e preparare l'identità culturale futura.*

Questo progetto si articola nei seguenti percorsi:

- **Accoglienza- feste**
- Vede partecipi i genitori, nel momento dell'inserimento dei bambini, nelle attività di laboratorio, dove contribuiscono con competenze personali nella preparazione e nella partecipazione alle feste di Natale e di fine anno: festa della continuità.
- **Continuità Nido - Scuola dell'Infanzia**
- I bambini dell'ultimo anno di frequenza al Nido s'incontrano con i bambini di tre anni nella nostra scuola per conoscere il nuovo ambiente: fanno giochi di manipolazione e di esplorazione degli spazi scolastici.
- **Continuità Scuola dell'infanzia – Scuola Primaria**
- I bambini di cinque anni s'incontrano periodicamente con i bambini delle classi Prime e Quarte della Scuola Primaria "F. Ili Cervi". A seconda delle attività programmate, si utilizzano gli spazi più adeguati per far conoscere ai futuri Remigini gli insegnanti e i bambini con i quali dovranno interagire in futuro, nonché i locali della stessa scuola.

## **PROGETTO “IO E L’AMBIENTE”**

Questo Progetto si articola nei seguenti percorsi specifici:

- **“Avventure urbane”**  
Il bambino esplora e conosce il territorio dove vive attraverso tutti i canali sensoriali e rielabora le esperienze nel laboratorio d’arte.
- **Educazione ambientale**  
(In collaborazione con alcune scuole europee attraverso il progetto E-Twinning per imparare ad essere cittadini consapevoli delle proprie azioni)  
I bambini si relazionano con altri bambini europei e si scambiano le esperienze: in questa ottica di ascolto praticano l’educazione alla cittadinanza. Il Progetto si avvale di mascottes che viaggiano nei Paesi coinvolti: Francia, Gran Bretagna, Grecia, Spagna, Portogallo, Romania e Polonia.
- **L’aula decentrata**  
I bambini seguono un percorso di scoperte scientifiche nel giardino e nell’orto della nostra scuola, nella serra e nel frutteto della Scuola Agraria: semina, cura delle piantine, raccolta dei frutti. All’interno della scuola dell’Infanzia, nel laboratorio scientifico, effettuano esperimenti con la terra, l’acqua, l’aria.
- **I bambini, le parole, le immagini**  
(Progetto E-Twinning con la Scuola Spagnola delle Asturie)  
L’uso delle TIC non è solo un gioco, ma può diventare un importante strumento di comunicazione e di socializzazione.  
Ogni bambino ha un amico nella scuola partner (amico di mouse) al quale si rivolge attraverso la comunicazione on-line ed off-line.

## PROGETTI ANNO SCOLASTICO 2011/2012

### SCUOLA DELL'INFANZIA "DON MILANI" OPERA

I Progetti sono tra loro trasversali e si avvalgono dell'uso dei diversi spazi-laboratorio presenti nella scuola quali: aula polifunzionale, aula audiovisivi-biblioteca, aula attività "Mani in pasta 1", aula attività "Mani in pasta 2", aula insegnanti (utilizzata anche come laboratorio informatico rivolto ai bambini), due saloni.

Nella progettazione didattica è presente la programmazione dell'educazione religiosa.

<p>PROGETTO "ACCOGLIENZA" Storie per imparare a crescere</p>	<p>Attraverso la storia "UN PANDA A COLORI" i Bambini di 3, 4, 5 anni saranno coinvolti sul tema dell'accettazione di sé e degli altri.</p>	<p>Il Progetto si articolerà all'interno della sezione e coinvolgerà tutti i Bambini.</p>
<p>PROGETTO "EDUCAZIONE MOTORIA ED ACQUATICITA"</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Attività Motoria</b></li> <li>• <b>Piscina</b></li> </ul>	<p>Il Progetto si articolerà attraverso diverse attività di gioco motorio, sviluppando gli obiettivi relativi al curricolo della scuola dell'Infanzia.</p>
<p>PROGETTI "ESPLORO NUOVI LINGUAGGI"</p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. <b>Laboratorio Multimediale</b></li> <li>2. <b>Laboratorio di lingua inglese</b></li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Il Progetto si articolerà attraverso percorsi di laboratorio trasversali ad altri progetti, sviluppando gli obiettivi relativi al curricolo della scuola dell'Infanzia.</li> <li>2. L'apprendimento di una seconda lingua offre al bambino la possibilità di comunicare in una lingua diversa dalla propria, proponendogli un altro codice con cui organizzare le conoscenze.</li> </ol>

<p>PROGETTO “SOLIDARIETA”</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Adozione a distanza di un bambino africano</b></li> </ul>	<p>Il Progetto intende sensibilizzare i bambini verso tematiche quali la solidarietà, la conoscenza di diverse realtà e il rispetto degli altri, sviluppando gli obiettivi relativi al curriculum della scuola dell’Infanzia.</p>
<p>LABORATORIO 3 ANNI</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Giocando, giocando scopro il mio corpo</b></li> </ul>	<p>Laboratorio psicomotorio.</p>
<p>LABORATORIO 4 ANNI</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>“Piccoli artisti creano”</b></li> </ul>	<p>Laboratorio pittorico, manipolativo e costruttivo.</p>
<p>LABORATORIO 5 ANNI</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>“Giochiamo con le parole”</b></li> </ul>	<p>Laboratorio fonologico.</p>

**PROGETTO PEI: STRATEGIE EDUCATIVE PER L’INTEGRAZIONE**

- **Piani Educativi Individualizzati:** strutturati in maniera specifica sui quattro alunni diversamente abili. Essi si basano sulle indicazioni contenute nel POF, sulle osservazioni delle insegnanti di sostegno ed i contributi specifici delle equipe che seguono i bambini diversamente abili.

## GIORNATA SCOLASTICA SCUOLA DELL'INFANZIA

ORARIO	ATTIVITA'	SPAZIO	GRUPPO DEI BAMBINI	BISOGNI DEL BAMBINO	OBIETTIVI EDUCATIVI	INTERVENTO EDUCATIVO dell'educatrice
<b>8.00-8.45</b> <b>INGRESSO</b>	Accoglienza dei bambini	Sezione di appartenenza	Gruppo classe	Bisogno affettivo, ludico e di socializzazione	Favorire un distacco sereno dalle figure familiari e un buon approccio con l'ambiente e le persone della scuola	Disponibilità affettiva, attenzione e disponibilità al momento del distacco, ascolto di eventuali comunicazioni, stimolare l'interesse
<b>8.45-9.30</b>	Gioco per interesse Negli angoli	Sezione, centri d'interesse.	Piccoli gruppi misti	Bisogno ludico e di autonomia	Agire secondo interessi e scelte autonome, socializzazione, utilizzo corretto degli spazi	Stimola situazioni ludiche di gruppo ed individuali, rafforza il rispetto delle regole
<b>9.30-10.00</b>	Riordino incarichi- Spuntino con frutta	Sezione di appartenenza	Gruppo classe	Assumere incarichi, riconoscersi in spazi ed immagini consumare un pasto insieme	Favorire prime intuizioni di tipo temporale, rafforzare l'identità personale, rispetto delle regole, assumere comportamenti collaborativi	Osserva, e partecipa alle attività, pone domande stimolo, rinforza comportamenti e regole
<b>10.00-11.30</b>	Attività curriculari	Sezioni e laboratori	Gruppo classe Gruppo di età	Conoscere, apprendere competenze e cognizioni	Vedere programmazione di scuola	Struttura l'attività e predispone i materiali, interagisce con i bambini, osserva, coglie stimoli e risposte, problematizza le situazioni e stimola l'interesse
<b>11.30-12.00</b>	Attività di routine prima del pranzo	Servizi, sezioni, saloni	Gruppo classe e interclasse	Bisogno di movimento e di esercitare l'autonomia personale	Rispetto di sé, dell'altro e delle regole, consapevolezza, autonomia, uso degli spazi, scelta autonoma nell'organizzarsi un gioco in uno spazio	Rafforza e stimola l'autogestione del bambino, rassicura il bambino, stabilisce semplici regole
<b>12.00-13.00</b>	pranzo	Classi, ristoranti	Gruppo classe	Comunicare con adulti e bambini, mangiare insieme ritrovando cibi ed abitudini familiari	Socializzare, interiorizzare le regole dello stare a tavola, acquisire un rapporto positivo con il cibo, educazione alimentare	Favorisce un clima disteso e piacevole, partecipa e rassicura il bambino, rinforza regole ed autonomia
<b>13.00-14.00</b>	Giochi liberi e strutturati	Saloni e giardino	Gruppi misti di scuola	Movimento, gioco-comunicazione-esplorazione	Sviluppo della motricità, sviluppo, cognitivo, osservazione degli ambienti e degli oggetti	Struttura e sostiene l'attività guida l'osservazione del bambino pone domande, osserva, rassicura e gratifica
<b>13.45-15.30</b>	Riposo pomeridiano	Sala del sonno o angolo morbido all'interno della classe	Bambini di tre anni che dormono	Riposare, rilassarsi riconoscere uno spazio proprio	Accettare diversi momenti dello stare a scuola, esercitare l'autonomia	Favorisce il rilassamento, rassicura e contiene l'ansia del bambino, disponibilità corporea
<b>14.00-15.30</b>	Attività in classe e per classi aperte	Sezioni, laboratori	Gruppi classe e gruppi di età omogenea	Gioco, comunicazione, apprendimenti cognitivi	Sviluppo di varie forme e tecniche espressive, ampliamento delle relazioni e della socializzazione	Propone attività e strumenti, guida l'attività nella sua esecuzione, osserva
<b>15.30-16.00</b> <b>15.45/16.00</b>	Riordino, giochi di gruppo uscita	Sezione di appartenenza	Gruppo classe	Ritrovare le figure familiari	Separarsi positivamente dagli oggetti, dai compagni e dagli adulti della scuola	Rinforza e partecipa a momenti di socializzazione (saluto) favorisce una tranquilla uscita dalla classe da brevi comunicazioni al genitore
<b>16.00-16.15 (F.lli Cervi)</b> <b>15.45-16.00 (Don Milani)</b> <b>prima uscita</b>  <b>16.45-17.00</b> <b>seconda uscita</b>	Formazione classi prolungamento, merenda, giochi	Sezione prolungamento orario	Gruppo misto di prolungamento	Movimento, gioco attesa delle figure familiari	Vivere positivamente le ultime fasi della giornata scolastica	Propone giochi rinforza il rispetto delle regole favorisce la socializzazione ed un termine sereno della giornata

## **AUTOANALISI E AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO**

Tra i Fattori di Qualità del servizio scolastico è stato inserito, quale nuovo punto, l'Autoanalisi e l'Autovalutazione d'Istituto e creata la Commissione Valutazione d'Istituto.

La pratica autovalutativa (autoanalisi iniziale, monitoraggio in itinere, autovalutazione finale) rappresenta una delle espressioni più alte dell'autonomia della scuola, in quanto espressione della capacità di valutare criticamente il proprio operato e di apprendere dall'esperienza; essa costituisce la modalità peculiare con cui ogni scuola assume le proprie responsabilità educative e rende conto del proprio lavoro e dei suoi esiti; valutarci significa sostenere un'azione di miglioramento continuo poiché ci si orienta a promuovere un cambiamento delle condizioni di apprendimento utile ad un più efficace perseguimento degli obiettivi.

L'Autovalutazione d'Istituto passa anche attraverso un sistema di monitoraggio e di considerazione degli apprendimenti che si riferiscono a modelli valutativi oggettivi, con prove di verifica e criteri di valutazione condivisi.

## **VERIFICA E VALUTAZIONE**

La valutazione è da intendersi come strumento di crescita, controllo formativo, raccolta sistematica di dati, confronto e regolazione di percorsi didattici. Valutare è una delicata azione pedagogica in cui è importante dosare il significato comunicativo della valutazione stessa: essa deve aiutare a capire e incoraggiare il miglioramento, piuttosto che giustificare la selezione precoce.

Per far ciò occorre però fissare dei criteri di riferimento uguali per tutti, elementi di misurazione di quelle caratteristiche interne alla scuola che traducono la capacità degli alunni in realizzazione dell'alunno.

I criteri essenziali per una valutazione periodica ed annuale di qualità sono:

- La chiarezza sulla finalità formativa
- La validità, l'attendibilità, la trasparenza e l'equità
- La coerenza con gli obiettivi di apprendimento previsti dai Piani di Studio
- La considerazione sia dei processi di apprendimento sia dei loro esiti
- La valenza informativa

# VALUTARE . . .

## PERCHE'?

- **DARE VALORE**
- **CONTROLLARE**
- **STIMARE**
- **REGOLARE**
- **MIGLIORARE**

## CHE COSA?

### LE AZIONI

1. **DELL'ALUNNO** (competenze cognitive, competenze metacognitive, interazione sociale)
2. **DELL'INSEGNANTE** (relazione educativa, azioni di insegnamento, interazioni nel gruppo docente)
3. **DELL'UNITA' SCOLASTICA** (servizio educativo, organizzazione, gestione del curriculum, partecipazione democratica)

## COME?

- **VALUTAZIONE D'ISTITUTO** (questionari, focus)
- **VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI** (osservazioni, verifiche)

## QUANDO?

- **ALL'INIZIO DI UN PERCORSO** (Valutazione Diagnostica)
- **IN ITINERE** (monitoraggio, raccolta dati per confermare o modificare il percorso)
- **FINALE** (riflessione su processi e prodotti)

## CRITERI DI VERIFICA E VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'Infanzia, nel suo intervento formativo-educativo, inteso come “servizio” rivolto principalmente al bambino nel suo contesto e poi alle famiglie ed al territorio, utilizzerà strumenti di valutazione di facile consultazione.

### **CRITERI**

- *Valutazione iniziale*: intesa come accoglienza ed inserimento;
- *Valutazione in itinere*: **durante i percorsi didattici**;
- *Valutazione in uscita*: abilità e competenze che il bambino deve possedere al termine della frequenza della scuola dell'Infanzia.

### **STRUMENTI**

Al termine di ogni anno scolastico le insegnanti realizzeranno:

- Griglia di osservazione per i bambini di tre e quattro anni, in modo da sottolineare il grado di evoluzione socio-comportamentale e cognitiva;
- Griglia di osservazione delle competenze, delle abilità e dei comportamenti come strumento di passaggio dei bambini di cinque anni alla Scuola Primaria.

## **CRITERI DI VERIFICA E VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA**

La Verifica e la Valutazione sono due aspetti fondamentali della Programmazione curricolare. La Verifica è un momento costante di ogni attività didattica e costituisce un aspetto della Valutazione: controlla la misura e la qualità dell'apprendimento, l'adeguatezza e l'efficacia delle iniziative assunte per promuoverlo.

*“La Valutazione è un momento formativo che, mentre tiene conto dei punti di partenza e di arrivo, dello sviluppo dei quadri di conoscenza e di abilità, considera l'impegno ad apprendere e la maturazione del senso di sé di ciascun alunno”.*

### **La Valutazione nella scuola Primaria si articola in due fasi:**

- **DIAGNOSTICA**, che è direttamente correlata con i Piani di Studio Personalizzati e con la quale il docente individua le capacità, le conoscenze e la abilità dei singoli allievi, descrivendo la situazione di apprendimento di ciascuno. Questo è il punto di partenza per definire, una volta individuati gli Obiettivi Formativi, quali percorsi, con quali strategie, attraverso quali Unità di Apprendimento ciascun alunno potrà ampliare, sviluppare, acquisire nuove competenze.
- **FORMATIVA E SOMMATIVA**, che costituiscono gli strumenti periodici del processo di insegnamento/apprendimento: verificano i livelli di apprendimento di ciascun alunno rispetto alle capacità individuali, alle conoscenze e abilità indicate in ciascuna Unità di Apprendimento e documentano le competenze raggiunte.

La Valutazione individuale ha la funzione di registrare con continuità, durante l'anno scolastico, i risultati raggiunti in termini di:

- Maturazione complessiva (autonomia, relazioni, partecipazione);
- Acquisizione di conoscenze e abilità;
- Attitudini e capacità che emergono dalla personalità di ogni alunno.

### **SCANSIONE TEMPORALE**

- Verifiche e Valutazione in ingresso
- Verifiche e Valutazione in itinere
- Verifiche e Valutazione in uscita

### **STRUMENTI**

- Griglie di rilevazione delle competenze relazionali, comunicative, dell'autonomia e delle abilità dell'allievo.

In sede di scrutinio, previsto per ogni periodo in cui è suddiviso l'anno scolastico, i Docenti della Classe elaborano una valutazione espressa in voti e attraverso un giudizio analitico per ogni alunno, tenendo conto del lavoro svolto e del livello generale di apprendimento in rapporto alla Programmazione didattico-educativa.

Le valutazioni, emerse in sede di scrutinio, fanno parte integrante della documentazione personale dell'alunno e sono portate a conoscenza delle famiglie su apposito documento.

Da qualche anno la nostra Scuola Primaria effettua le Prove Invalsi determinate dal MIUR.

## ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE

### NELLA SCUOLA PRIMARIA

*“ Il primo ciclo di istruzione comprende (...) la scuola Primaria. Essa ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e per la costruzione dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si sviluppano le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita. La finalità della scuola Primaria è la promozione del pieno sviluppo della persona. Per realizzarla la scuola concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza; cura l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità, previene l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione; persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione. (...).*

*La scuola Primaria svolge un fondamentale ruolo educativo e di orientamento, fornendo all'alunno le occasioni per capire se stesso, per prendere consapevolezza delle sue potenzialità e risorse, per progettare percorsi esperienziali e verificare gli esiti conseguiti in relazione alle attese.*

*Favorisce lo sviluppo delle capacità necessarie per imparare a leggere le proprie emozioni e a gestirle, per rappresentarsi obiettivi non immediati e perseguirli. Promuove inoltre quel primario senso di responsabilità che si traduce nel far bene il proprio lavoro e nel portarlo a termine (...).*

*Sollecita gli alunni a un'attenta riflessione sui comportamenti di gruppo, li orienta a sperimentare contesti di relazione dove sviluppare atteggiamenti positivi e realizzare pratiche collaborative.*

*Crea contesti in cui gli alunni sono indotti a riflettere per comprendere la realtà e se stessi, offre stimoli al pensare analitico e critico, coltiva la fantasia e il pensiero divergente”(...).*

La scuola Primaria del Circolo Didattico concorre al perseguimento di tali finalità attraverso opportune attività di progettazione collegiale ed adeguata organizzazione oraria.

Le attività didattiche della scuola sono organizzate nel modulo a **tempo pieno** di 40 h settimanali, distribuite su cinque giorni.

#### **Il corpo docente del Circolo, costituito in team per gruppi – classe, opera nei seguenti modi:**

- I docenti di ambito espressivo–linguistico e di ambito logico-matematico-scientifico  
Per 22 h settimanali
- Gli specialisti di Religione per 2 h settimanali
- Gli specialisti di Inglese, con interventi diversificati di 1 – 2 – 3 h settimanali, sulle fasce di classi.

#### **I docenti del team di classe:**

- Condividono la responsabilità delle scelte educativo-didattiche
- Pianificano i percorsi formativi
- Documentano le fasi progettuali
- Sono corresponsabili del successo formativo degli alunni in base agli obiettivi formativi previsti nel POF.
- Utilizzano lo scambio ed il confronto come momenti di crescita e di arricchimento reciproci
- Utilizzano le diversificate specializzazioni disciplinari di cui ognuno è portatore e l'apporto dei diversi punti di vista, come condizioni indispensabili per l'elaborazione dei percorsi educativi e didattici
- Operano collegialmente per individuare e valorizzare i molteplici aspetti della personalità degli allievi
- Certificano le competenze da essi acquisite compilando il documento di valutazione.

I teams dei docenti si avvalgono inoltre del supporto di specialisti esterni, provenienti dall'Ente Locale e delle sue articolazioni sul territorio, per l'attuazione di Progetti da loro proposti, indicandone gli obiettivi formativo-educativi e didattici.

# SCUOLA PRIMARIA “G. RODARI” – “Fili CERVI”

Organizzazione oraria: TEMPO PIENO (dal lunedì al venerdì h 8.30 / 16.30)

## SCUOLA PRIMARIA “G. RODARI”

### ORARIO GIORNALIERO

Entrata	8.20 – 8.25
Attività didattiche	8.30 – 10.30
Intervallo	10.30 – 10.45
Mensa – Dopo mensa	12.30 – 14.30
Attività didattiche	14.30 – 16.30
Uscita	16.30

Classe	Organizzazione	Frequenza settimanale
1^A – 1^B – 1^C 2^A – 2^B – 2^C 3^A – 3^B – 3^C	Tempo Pieno 2 Insegnanti: - Ambito Linguistico Espressivo - Ambito Logico Matematico	Dal lunedì al venerdì <b>(40 ore)</b>
<b>AMBITO</b>		<b>DISCIPLINE</b>
LINGUISTICO-ESPRESSIVO		- Lingua italiana - Storia – Cittadinanza e Costituzione - Arte e Immagine - Educazione al suono e alla musica - Tecnologia e Informatica (trasversale ai due ambiti)
LOGICO - MATEMATICO		- Matematica - Scienze - Geografia - Scienze motorie e sportive - Tecnologia e Informatica (trasversale ai due ambiti)
Classe	Organizzazione	Frequenza settimanale
4^A – 4^B – 4^C 5^A – 5^B – 5^C	Tempo Pieno Modularizzato - Prevalenza oraria dell’Insegnante sull’ambito Linguistico-Espressivo; l’Insegnante di Matematica lavora su 2 Classi.	Dal lunedì al venerdì <b>(40 ore)</b>
<b>AMBITO</b>		<b>DISCIPLINE</b>
LINGUISTICO – ESPRESSIVO – STORICO – GEOGRAFICO –		- Lingua italiana - Storia – Cittadinanza e Costituzione - Geografia - Arte e Immagine - Educazione al Suono e alla Musica - Tecnologia e informatica (Trasversale ai due ambiti)
LOGICO – MATEMATICO SCIENTIFICO		- Matematica - Scienze - Scienze Motorie e Sportive - Tecnologia e Informatica (trasversale ai due ambiti)

SCUOLA PRIMARIA "F.LLI CERVI"

**ORARIO GIORNALIERO**

Entrata	8.20 – 8.25
Attività didattiche	8.30 – 10.30
Intervallo	10.30 – 10.45
Mensa – Dopo mensa	12.30 – 14.30
Attività didattiche	14.30 – 16.30
Uscita	16.30

<b>Classe</b>	<b>Organizzazione</b>	<b>Frequenza settimanale</b>
1^ A	Tempo Pieno 2 Insegnanti: - Ambito Linguistico- Espressivo - Ambito Logico- Matematico	Dal lunedì al venerdì <b>(40 ore)</b>
<b>AMBITO</b>		<b>DISCIPLINE</b>
LINGUISTICO-ESPRESSIVO		- Lingua italiana - Storia – Cittadinanza e Costituzione - Arte e Immagine - Educazione al suono e alla musica - Tecnologia e Informatica (trasversale ai due ambiti)
LOGICO - MATEMATICO		- Matematica - Scienze - Geografia - Scienze motorie e sportive - Tecnologia e Informatica (trasversale ai due ambiti)
<b>Classe</b>	<b>Organizzazione</b>	<b>Frequenza settimanale</b>
2^ A 3^ A 4^ A 5^ A	Tempo Pieno Modularizzato - Prevalenza oraria dell'Insegnante sull'ambito Linguistico-Espressivo e Logico-Matematico.  - Per alcune attività le docenti del Plesso offrono le loro competenze in più classi.	Dal lunedì al venerdì <b>(40 ore)</b>

Le attività didattiche inerenti il Curricolo Nazionale (non meno dell'80% del totale) sono integrate dal Curricolo Locale (20%) organizzato per Progetti.  
(D.P.R. 275/99 – D.M. 28 dicembre 2005)

## **PROGETTI E LABORATORI**

### **SCUOLA PRIMARIA “G. RODARI” - “F. LLI CERVI”**

#### **Anno Scolastico 2011 – 2012**

I progetti rappresentano l'occasione privilegiata per realizzare interventi individualizzati e personalizzati con gli alunni. L'attività di progetto assicura a ciascuno il rispetto dei ritmi, dei tempi e delle modalità di apprendimento.

E' nei momenti di lavoro di gruppo e nelle attività laboratoriali che si concretizzano le possibilità di mirare gli interventi di un percorso.

Essi sono l'occasione formativa per eccellenza in quanto:

- Facilitano situazioni di apprendimento cooperativo
- Permettono di sperimentare metodi di aiuto reciproco
- Stimolano il ruolo attivo di ciascuno
- Favoriscono l'integrazione dei bambini diversamente abili
- Facilitano l'inserimento degli alunni stranieri
- Agevolano la formazione delle competenze attraverso l'esperienza

<b>PROGETTI</b>	<b>LABORATORI</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>• Progetto Accoglienza</li><li>• Progetto Intercultura</li><li>• Progetto Continuità</li><li>• Progetto Ambiente</li><li>• Progetto salute</li><li>• Progetto “Linguaggi Espressivi”</li><li>• Progetto Biblioteca</li><li>• Progetto “Scuola in festa”</li><li>• Progetto “Scuola sicura”</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività di recupero e/o potenziamento delle competenze (LARSA)</li><li>• Musica, danza e teatro</li><li>• Attività grafico-espressive e manipolative con materiali diversi</li><li>• Informatico</li></ul>

## I PROGETTI NELLO SPECIFICO

(Finalità e Soggetti coinvolti)

PROGETTO	FINALITA'	SOGETTI COINVOLTI
<b>PROGETTO ACCOGLIENZA</b>	L'inizio di ogni percorso scolastico, sia per i Bambini sia per i Genitori, è sempre un evento carico di emozioni, di significati, di aspettative e, a volte, di ansie e paure. E' compito dell'Istituzione scolastica, organizzare, curare, tenere sotto controllo questo delicato momento, predisponendo le circostanze, gli atti, gli atteggiamenti, il clima adatto per accogliere adeguatamente gli Allievi e i Genitori e per rimuovere gli ostacoli che potrebbero impedire loro di ben usufruire dei servizi educativo-formativi. L'accoglienza non è solo il momento dell'ingresso, ma è la quotidianità dei rapporti che connotano il clima scolastico e che costituiscono il presupposto per la conquista di ciascun Bambino di sicurezza e autonomia.	Alunni, Genitori, Insegnanti, Dirigente, Personale di Segreteria, Collaboratori Scolastici.
<b>PROGETTO INTERCULTURA</b>	La scuola, agenzia educativa privilegiata, è chiamata a misurarsi con culture differenti e con sistemi diversi di valori. Si adopera, pertanto, per organizzare strategie d'intervento e per garantire il rispetto delle biografie personali, la valorizzazione dei talenti, la presa in considerazione dei bagagli di esperienza e di conoscenza degli Alunni. (Il Progetto contiene numerose attività a carattere indicativo)	Alunni, Genitori, Docenti, Personale di Segreteria.
<b>PROGETTO CONTINUITA'</b>	La Commissione Continuità, che cura i percorsi che si snodano nel Progetto, è articolata in tre sottocommissioni: Nido/Infanzia – Infanzia/Primaria – Primaria/Media.  Ha la finalità di garantire la continuità del processo educativo fra i vari ordini di scuola, da intendersi come percorso formativo integrale e unitario, elaborando specifici piani d'intervento.	<b>Nido</b>  <b>Scuola dell'Infanzia</b>  <b>Scuola Primaria</b> <b>Scuola Media</b>  <b>Docenti</b> Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria: tutte le docenti delle Sezioni/Classi coinvolte.  Scuola Media: alcuni Docenti delle Classi coinvolte

<p><b>PROGETTO AMBIENTE</b></p>	<p>Ha come finalità la conoscenza di se stessi all'interno del proprio ambiente per promuovere cultura e sviluppo ecologici, finalizzati a favorire una relazione equilibrata e accurata con il mondo circostante, educando alla responsabilità e alla partecipazione nei confronti della realtà ambientale.</p>	<p>Alunni e Docenti di tutte le Classi</p>
<p><b>PROGETTO “LINGUAGGI ESPRESSIVI”</b></p> <p><b>PROGETTO DI EDUCAZIONE MOTORIA</b></p> <p><b>PROGETTO TEATRO</b></p>	<p>I linguaggi espressivi costituiscono una risorsa per soddisfare e ampliare la creatività e l'immaginazione; aiutano a sviluppare capacità emozionali, relazionali e umane, promuovono l'autodisciplina e l'autostima, insegnano l'importanza e il valore del lavoro di gruppo, abitano al confronto con ciò che è insolito; rappresentano uno strumento che riesce a sviluppare competenze e creare le condizioni migliori per una crescita equilibrata della persona.</p>	<p>Alunni, Docenti, specialisti esterni.</p>
<p><b>PROGETTO BIBLIOTECA</b></p>	<p>Il Progetto promuove la lettura e la formazione linguistico-espressiva, l'apprendimento mediante l'azione, lo sviluppo delle capacità creative, di osservazione e di esplorazione; favorisce e sostiene la socializzazione attraverso il confronto e la ricerca di significati e stimoli negli elaborati propri e altrui.</p> <p>Il percorso prevede la scelta di uno o più Laboratori relativi alle diverse fasce d'età, che si tengono presso i locali della Biblioteca Comunale di Opera:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Laboratori letterari</li> <li>▪ Laboratori artistici-calcografici</li> <li>▪ Laboratori artistici a tecniche miste</li> <li>▪ Laboratori storico-scientifici</li> </ul>	<p>Alunni e Docenti di tutte le Classi.</p> <p>Esperta esterna presso la Biblioteca Comunale di Opera.</p>
<p><b>PROGETTO “SCUOLA IN FESTA”</b></p>	<p>Il Progetto intende coinvolgere Alunni, Famiglie, Insegnanti in attività di carattere culturale, ludico, sociale, in momenti di aggregazione, di conoscenza, di confronto e di scambio. Rappresenta un appuntamento pensato sia per evidenziare un lavoro svolto durante il corso dell'anno, sia per rappresentare, sotto forma di saggi ed esposizioni di vario genere, la sintesi e l'unità di indirizzi proposti e realizzati dalla scuola.</p>	<p>Alunni di tutte le Classi, Genitori, Docenti, Personale ATA, Dirigente.</p>
<p><b>PROGETTO “SCUOLA SICURA”</b></p>	<p>Il Progetto nasce come percorso per la diffusione della cultura di protezione civile nella scuola, intesa soprattutto come attività d'informazione e formazione preventiva. Si tratta di un complesso di azioni volte alla predisposizione di automatismi da mettere in atto in caso di necessità. (Art. 14 del D.P.R. 66/81; artt. 11 e 17 del D.P.R. 175/88)</p>	<p>Alunni e Docenti; Associaz. Volontari Protezione Civile di Opera.</p>

**PROGETTI DI FASCIA**  
Scuola Primaria

**Anno Scolastico 2011 – 2012**

Classi	“Gianni Rodari” Opera	“Fratelli Cervi” Noverasco
1 <sup>^</sup>	<b>“Un libro per amico”</b> (Laboratorio volto a promuovere, consolidare, potenziare e sviluppare l’amore per la lettura – Biblioteca Comunale di Opera)	
2 <sup>^</sup>	<b>“Illustrastorie”</b> (Laboratorio volto ad associare la lettura alla componente espressiva e creativa – Biblioteca Comunale di Opera)	
3 <sup>^</sup>	<b>“Il mio libro di ...”</b> (Laboratorio creativo che consiste nella realizzazione di un libro – Biblioteca Comunale di Opera)	
3 <sup>^</sup>	<b>“Non la solita minestra!”</b> (Come recuperare fiabe tradizionali: gioco di immaginazione per stimolare riflessione fantastica e creativa – Biblioteca Comunale di Opera)	
3 <sup>^</sup>	<b>“Viaggio nella Preistoria”</b> (Una coinvolgente avventura nel tempo alla scoperta dell’età della pietra – Biblioteca Comunale di Opera)	
4 <sup>^</sup>	<b>“Linguaggi Espressivi”</b> (Laboratorio Teatrale)	
4 <sup>^</sup>	<b>“Amiacque”</b> (Laboratorio Scientifico legato all’ambiente e all’acqua)	
4 <sup>^</sup>	<b>“Alla ricerca dei geroglifici perduti”</b> (Ricerca archeologica per ritrovare i segni delle antiche civiltà – Biblioteca Comunale di Opera)	
5 <sup>^</sup>	<b>“Dentro le Quinte”</b> (Realizzazione del giornalino di classe)	

## ASPETTI ORGANIZZATIVI

Il POF prevede l'intervento di insegnanti interni, esterni ed esperti.

Il lavoro sarà condotto:

- **In classe** organizzando piccoli gruppi eterogenei per livello di apprendimento di alunni della stessa classe, prevedendo insegnanti ed esperti in contemporaneità.
- **In laboratorio** organizzando, a seconda delle necessità, micro e macro gruppi a classi aperte. Tali attività avranno luogo per l'intero anno scolastico con scansione settimanale in orario curricolare.
- **Sul territorio** programmando uscite, visite guidate, fruizione di spettacoli teatrali e partecipando ad attività sportive e attività in collaborazione con l' Ente Locale e le sue articolazioni sul territorio (Biblioteca, Scuola Civica di Musica) con Istituti scolastici (ITAS di Noverasco, Ist. Comprensivo di Opera).

## CALENDARIO ANNO SCOLASTICO 2011 - 2012

**Inizio attività didattiche Scuola Infanzia 5 settembre 2011**

**Inizio attività didattiche Scuola Primaria 12 settembre 2011**

**Termine attività did. Scuola Primaria 8 giugno 2012**

**Termine attività did. Scuola Infanzia 28 giugno 2012**

CALENDARIO REGIONALE	FESTIVITA' DELL' ISTITUTO (Delibera del Consiglio di Circolo in regime di autonomia scolastica)
<b>31.10.2011</b>	
<b>01.11.2011 Festa di Tutti i Santi</b>	
<b>08/12/2011 (Immacolata Concezione – giovedì)</b>	<b>7 e 9 dicembre 2011 (mercoledì e venerdì)</b>
<b>dal 23/12 /2011 al 08/01/2012 (festività natalizie)</b>	
<b>24 febbraio 2012 Carnevale (venerdì)</b>	
<b>dal 05/04/2012 al 10/04/2012 (festività pasquali)</b>	
<b>Dal 30.04.2012 al 01.05.2012 (lunedì – martedì)</b>	
	<b>29/06/2011 (Santo Patrono – venerdì)</b>

## **TECNOLOGIE DIDATTICHE E INTERVENTI FORMATIVI: COOPERAZIONE MULTIMEDIALE**

Le tecnologie didattiche, e quelle multimediali in modo particolare, rappresentano un decisivo elemento di innovazione nel sistema scolastico. La multimedialità può svolgere un importante ruolo nei processi di strutturazione delle conoscenze perché consentono di utilizzare i codici di comunicazione maggiormente congeniali. Inoltre, gli strumenti multimediali, poiché interattivi, risultano essere estremamente motivanti.

Intendiamo la multimedialità come:

- Strumento creativo di conoscenza e d'interazione: un ambiente in cui avviene l'apprendimento in forma interdisciplinare;
- Mezzo che offre agli alunni, naturalmente multimediali, la possibilità di costruire autonomamente propri percorsi cognitivi;
- Mezzo che, mettendo in gioco le risorse degli alunni, permette la realizzazione di progetti comuni, con la costruzione di forme di cooperazione, con il controllo ed il perfezionamento continuo del lavoro collaborativo di gruppo.
- Strumento, non materia d'apprendimento;

Proponiamo un uso creativo ed attivo delle tecnologie multimediali per permettere:

- L'espressione personale,
- La comunicazione interpersonale e la cooperazione anche a distanza: il sito web d'Istituto sarà il luogo privilegiato, anche se non il solo, dove gli alunni potranno pubblicare i propri prodotti personali o realizzati in cooperazione con ragazzi della stessa classe, di classi diverse o di diversi plessi;
- La costruzione di un atteggiamento collaborativo fra gli alunni, che li coinvolga in attività di ricerca che richiedano l'uso di linguaggi diversi e di attrezzature multimediali;
- Lo sviluppo delle capacità di comunicare con differenti linguaggi;
- La fruizione dei messaggi multimediali e dei sistemi di comunicazione per favorire la crescita culturale.

Attività possibili

- Alfabetizzazione: videoscrittura, grafica di base, gestione dei propri documenti;
- Navigazione in rete. Internet è un "tappeto volante" che consente di visitare luoghi interessanti, anche se geograficamente lontani (musei, mostre, città, riserve naturali ...);
- Produzione di ipertesti, disciplinari ed interdisciplinari, attraverso l'ideazione di mappe concettuali, reti associative tra informazioni e strategie di navigazione;
- Lezioni multimediali legate alle singole discipline;
- Realizzazione di comunicazioni telematiche tra più scuole;
- Ricerche didattiche disciplinari di vario tipo con l'utilizzo di Internet per il reperimento delle fonti;
- Sostegno ad alunni con difficoltà: lezioni multimediali, attività individuali e di gruppo al computer utilizzando programmi specifici.

## **CRITERI PER IL RACCORDO FRA ISTITUZIONE SCOLASTICA E ENTI LOCALI TERRITORIALI**

I rapporti fra l'Istituzione Scolastica e gli Enti Locali territoriali sono improntati alla massima collaborazione allo scopo di:

- Promuovere un impiego efficace ed integrato delle risorse umane che gli EE.LL. mettono a disposizione delle scuole (personale per assistenza ai soggetti disabili, servizio di pre e post scuola, ...);
- Realizzare un impiego efficace ed integrato delle risorse finanziarie che gli EE.LL. mettono a disposizione delle scuole ( "Diritto allo Studio"), attraverso l'intervento di esperti per corsi di formazione di **Ed. Motoria** e di **Linguaggi Espressivi** (Biblioteca Comunale);
- Promuovere un uso integrato delle strutture scolastiche anche al di fuori degli orari di lezione per attività sportive e culturali d'interesse generale.

### **Criteria e modalità di raccordo/collaborazione con organismi associativi (pubblici e privati) che sul territorio operano nel settore educativo e culturale**

L'Istituzione Scolastica promuove in ogni forma possibile il raccordo e la collaborazione con le Associazioni Culturali e Sportive del Territorio allo scopo di:

- Mettere a disposizione degli alunni proposte didattiche e educative ampie e al tempo stesso integrate e congruenti con le linee-guida indicate nel presente Piano;
- Valorizzare le competenze professionali di quanti operano all'interno delle Associazioni;
- Valorizzare l'opera di volontariato dell'associazionismo.

## **CONTINUITÀ FRA SCUOLA E FAMIGLIA**

Una scuola che si propone come servizio pubblico non può prescindere dall'identificare la propria utenza, dal rappresentarne i bisogni, dal riconoscerne i diritti, dal sollecitarne ed accoglierne le proposte.

I genitori entrano nella scuola quali rappresentanti dei bambini e come tali partecipano al contratto educativo, condividendone responsabilità e impegni nel reciproco rispetto di competenze e ruoli.

### **È compito dell'Istituzione Scolastica:**

- Formulare le proposte educative e didattiche;
- Fornire in merito ad esse informazioni chiare e leggibili;
- Valutare l'efficacia delle proposte;
- Rendere conto periodicamente degli apprendimenti dei singoli alunni e del loro progredire;
- Individuare le iniziative tese al sostegno e allo sviluppo dei soggetti in situazione di handicap, svantaggio, disagio o difficoltà, esplicitandone le modalità, la frequenza, la durata.

L'informazione deve favorire la visibilità dei percorsi e dei progetti per facilitare dialogo e cooperazione tra i soggetti protagonisti dell'evento formativo.

Riteniamo che i **momenti assembleari democratici** rispondano alle esigenze di dibattito, di proposizione, di confronto culturale; sono il luogo privilegiato per la costruzione di un valore comune e condiviso: la scuola s'impegna a facilitarne e diffonderne la pratica.

Gli organismi istituzionali, delegati alla rappresentanza, (Organi Collegiali) devono favorire e promuovere i processi di partecipazione.

Ai **colloqui individuali** si attribuisce una funzione primaria per la raccolta di tutte le conoscenze necessarie all'elaborazione di un'immagine relazionale del bambino al di fuori del contesto scolastico.

Sono finalizzati a:

- Comunicare, in un clima disteso e nei modi più accessibili, la situazione socio-affettiva e conoscitiva del bambino;
- Costruire, con i genitori, possibili itinerari per il superamento delle difficoltà;
- Arricchire i campi esperienziali del bambino.

Inoltre, **nella scuola dell'Infanzia**, ai genitori è chiesto d' essere presenti nel periodo d'inserimento a scuola del bambino.

**Nella scuola Primaria** l'informazione ai genitori sui livelli di apprendimento e sul grado complessivo di maturazione raggiunto dagli alunni sarà garantita anche mediante:

- Colloqui individualizzati, adeguatamente strutturati e calendarizzati, in occasione della consegna del documento di valutazione (a conclusione del I quadrimestre e al termine dell'anno scolastico);
- Due ore di disponibilità di ciascun team docente verso la metà del primo e del secondo quadrimestre per incontri a carattere informale e aperto con le famiglie;
- Eventuali ulteriori colloqui individuali, su richiesta delle famiglie, con il team docente;
- Assemblee di classe: ad avvio di anno scolastico per le Classi Prime, in occasione dell'elezione del Rappresentante di Classe e durante il secondo quadrimestre;
- Assemblee di classe richieste dai docenti e/o dai genitori qualora ne ravvisino la necessità.

Il Circolo Didattico, dall' Anno Scolastico 2010/2011, ha stipulato con le famiglie il Patto Educativo di Corresponsabilità (vedi copia allegata).

## **DOCUMENTAZIONE, INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE**

L'organizzazione che il Circolo si è data richiede il ricorso ad adeguati strumenti d'informazione esterna e di comunicazione interna.

Da un lato è necessario costruire una fitta rete di comunicazione interna all'istituzione scolastica per far in modo che tutti gli operatori siano pienamente consapevoli del progetto comune e lo condividano (**Piano Offerta Formativa**), dall'altro è opportuno affinare strumenti di comunicazione con l'esterno per descrivere correttamente caratteristiche e modalità di funzionamento del servizio che è offerto dalla scuola.

Riassumendo e schematizzando si tratta di:

- Garantire la massima informazione possibile agli utenti attraverso il **POF** e i relativi **ALLEGATI** (Descrizione dei **Progetti di fascia** gestiti dai teams dei docenti, **Progetti di Circolo o di Plesso** gestiti da esperti esterni);
- Favorire la circolazione delle informazioni all'interno della scuola (**bacheche, agenda, diario**);
- Documentare l'attività didattica e non, svolta nel corso del tempo (**Piano di Lavoro di fascia o di classe**);
- Rendere visibile all'esterno il "prodotto scolastico" (**quaderni, mostre, spettacoli, notiziari, audiovisivi**);
- Dotarsi di strumenti per ottenere informazioni dall'esterno (**questionari - intervista, riviste, forum**).

## **STRUMENTI ORGANIZZATIVI PER REALIZZARE UN MODELLO DI DECISIONALITÀ DIFFUSA**

Per realizzare in modo adeguato la propria proposta formativa, il Circolo si è dato negli ultimi anni una forma organizzativa basata su Commissioni e Gruppi di Lavoro.

I Gruppi e le Commissioni hanno il compito di formulare proposte, elaborare Progetti Didattici e verificarne l'efficacia, realizzare momenti di coordinamento anche con il territorio. In questo contesto sono maggiormente valorizzate le risorse umane presenti nella scuola, favorendo processi decisionali che coinvolgono tutti i docenti.

L'efficacia di tale organizzazione viene valutata anche avvalendosi della collaborazione di esperti.

### **Team dei docenti incaricati delle Funzioni Strumentali**

#### **Ruolo delle Funzioni Strumentali**

Il ruolo delle F.S. consiste nell'essere una "risorsa professionale per la realizzazione delle finalità istituzionali . . ." secondo il mandato attribuito loro dal Collegio Docenti, puntando soprattutto sul progressivo sviluppo della cultura della responsabilità condivisa.

#### **F.S. Gestione POF – Docente incaricato: Muscheri Anna Maria**

Attività:

- Coordinamento attività di progettazione della Commissione (inizio – fine anno scolastico)
- Raccolta progetti, integrazione, aggiornamento della documentazione (Documento integrale)
- Produzione di informative per i docenti e per l'utenza in forma sintetica (opuscolo)
- Cura della comunicazione interna in merito alle attività del POF
- Elaborazione relazione di verifica finale del POF

### **F.S. Gestione GLH – Docenti incaricati : Zibra Antonella**

Attività:

- Coordinamento organizzativo e raccolta dei progetti di recupero del disagio scolastico
- Coordinamento della Commissione Handicap (risorse interne), anche attraverso contatti con esperti esterni dei Centri Territoriali Competenti
- Attività di analisi /orientamento su alunni con difficoltà di apprendimento (Prove MT – ACMT – PRCR-2)
- Elaborazione relazione di verifica finale

### **F.S. Gestione Formazione/Aggiornamento – Docente incaricata: Alemanno Francesca**

Attività:

- Individuazione degli strumenti per la rilevazione dei bisogni formativi
- Gestione rapporti con INVALSI
- Coordinamento della Commissione Valutazione
- Elaborazione relazione di verifica finale

### **F.S. Tecnologia e Didattica – Docenti incaricati: Apicella Rita – Cippitelli Tiziana**

Attività:

- Gestione laboratori informatica
- Stesura della PUA
- Aggiornamento sito
- Coordinamento sperimentazione LIM
- Elaborazione relazione di verifica finale

### **Team dei docenti Collaboratori del Dirigente Scolastico**

Si riunisce periodicamente con lo scopo di individuare procedure efficaci e trasparenti di gestione dell'Istituzione Scolastica.

### **Staff di direzione**

È formato dai docenti incaricati delle Funzioni Strumentali e dai docenti Collaboratori del Dirigente Scolastico; predispone materiali di analisi e discussione per consentire agli organi collegiali di operare il monitoraggio e la revisione in itinere del Piano dell'Offerta Formativa.

Lo staff si avvale della collaborazione permanente di consulenti ed esperti esterni.

### **Gruppo H e Potenziata**

È formato da tutti gli insegnanti coinvolti in esperienze d'integrazione di alunni diversamente abili e dalla collega Funzione Strumentale. Coordina gli interventi e le iniziative di studio e di aggiornamento promuovendo il coinvolgimento del territorio ed in particolare dei genitori, delle diverse agenzie educative e di volontariato.

### **Commissioni per la Continuità**

Gruppo che promuove iniziative per la continuità Infanzia/Primaria/Media; mantiene anche i rapporti con analoghi gruppi di lavoro presenti nelle altre scuole del Territorio. Si occupa in particolare della messa a punto di proposte per la formazione delle Classi Prime della Scuola Primaria e Media ed attiva incontri di “conoscenza” della nuova Scuola.

### **Commissione Intercultura**

Definisce pratiche condivise all'interno dell'Istituzione Scolastica in materia di accoglienza di alunni stranieri, favorisce la relazione con le loro famiglie, promuove la collaborazione fra Istituzione Scolastica e Territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale.

### **Commissione Garanzia e valutazione del POF**

E' composta dai docenti in rappresentanza di ciascuna fascia della scuole dell'Infanzia e Primaria, dal Direttore Amministrativo e dal Dirigente Scolastico. S'impegna a delineare, rendendoli visibili nel Piano dell'Offerta Formativa, gli obiettivi formativo-educativi e gli aspetti didattici ed organizzativi del Circolo.

### **Consiglio di Circolo**

Organo Collegiale formato dalla rappresentanza di Genitori, Docenti, Dirigente Scolastico, personale ATA; è chiamato a definire le procedure scolastiche in merito alle delibere del Collegio dei Docenti, all'organizzazione e al funzionamento dell'Istituzione Scolastica (calendario – viaggi - feste - sicurezza, ...).

## **ATTRIBUZIONE DEGLI INCARICHI RETRIBUIBILI CON IL FONDO D' ISTITUTO**

Il Fondo d'Istituto, e comunque ogni altro stanziamento destinato alla retribuzione di prestazioni straordinarie del personale, è finalizzato a:

- Valorizzare e sviluppare le molteplici risorse umane esistenti nella scuola;
- Migliorare l'organizzazione complessiva dell'Istituto;
- Sviluppare le attività delle **Commissioni** e dei **Gruppi di Lavoro**, realizzare progetti e corsi;
- Riconoscere i maggiori impegni individuali di **Docenti Referenti** e/o responsabili di specifiche attività e iniziative d'interesse generale;
- Promuovere e sostenere **l'aggiornamento professionale** del personale;
- Riconoscere il maggiore impegno dei **docenti che**, a qualunque titolo, **prestano servizio** in più plessi, in più classi o **in modo articolato e flessibile**;
- Sostenere incarichi di **docenza su Progetti** presentati da organismi collegiali di Plesso e d'Istituto.

## **AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE**

L'aggiornamento professionale dei docenti è un importante elemento di qualità del servizio scolastico; esso è finalizzato a fornire loro strumenti culturali e scientifici per sostenere la sperimentazione e l'innovazione didattiche.

**I criteri ai quali si ispirano le attività di aggiornamento che si realizzano nel circolo sono:**

- Aggiornamento finalizzato all'arricchimento professionale in relazione alle modifiche di ordinamento previste dal nuovo contesto dell'autonomia, allo sviluppo dei contenuti dell'insegnamento (saperi essenziali, curricoli disciplinari, linguaggi non verbali, tematiche trasversali), ai metodi e all'organizzazione dell'insegnare, all'integrazione delle tecnologie nella didattica e alla valutazione degli esiti formativi;
- Attività tendenti alla valorizzazione, in senso formativo, del lavoro collegiale degli insegnanti;
- Aggiornamento finalizzato a promuovere la cultura dell'innovazione e a sostenere i progetti di ricerca e di sperimentazione che la scuola mette in atto;
- Proposte, rivolte ai docenti dei diversi ordini di scuola, che hanno lo scopo di promuovere e consolidare la condivisione della progettazione didattica.

Compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, le diverse iniziative possono essere di volta in volta pubblicizzate anche nelle altre scuole dell'Infanzia, Primarie e Medie del territorio.

## POPOLAZIONE SCOLASTICA – SCUOLA PRIMARIA a. s. 2011/2012

(situazione al 29.11.2011)

<i><b>G. RODARI</b></i>		<i><b>F.lli CERVI</b></i>	
Classe - N°alunni	Docenti	Classe	N°alunni Docenti
<b>1^A 23</b> Lorenzano Concetta (Valentino) Mazzeo Carmela <b>1^B 23</b> Muscheri Anna Maria Razzari Silvia (Suppl. Ann.) <b>1^C 23</b> Toto Sabrina D'Angelo Emanuela (Suppl. Ann.)  <b>Tot. Alunni: 69</b>		<b>1^A</b> 13  Caputo Valentina Barbieri Cristina (Part time) Curcio Monica (Suppl. Ann. 12 h)	
<b>2^A 25</b> Giovenali chiara De Santis Dianella <b>2^B 25</b> Garlaschi Alessandra Pezzolo Ivana <b>2^C 23</b> Castelli Gabriella Conti Francesco (Ganci)  <b>Totale alunni: 73</b>		<b>2^A</b> 14  <b>3^ A</b> 12 Gigni Paola Lo Casale Candida	
<b>3^A 19</b> Ottolini Adele Cerasola Daniela (Suppl. Ann.) <b>3^B 22</b> Bosatra Elena Alemanno Francesca <b>3^C 24</b> Griffini Paola Gianfrate Stefania  <b>Totale alunni: 65</b>		<b>4^A</b> 12 <b>5^ A</b> 12  Cali Anna Maria Montanari Iole (Suppl. Ann.) Palma Rosa	
<b>4^A 20</b> Rossi Raffaella  <b>4^B 21</b> Porcelli Daniela  <b>4^C 19</b> Apicella Rita  <b>Totale alunni: 60</b>	} Ciliberto Barbara } Fragale Giulia		

<p>5^A 15 Zibra Antonella }  5^B 20 Forlenza Elisabetta } Tedesco Vittoria  5^C 20 Limasco Maria G. } Agostino Ninone R.</p> <p>Totale alunni: 55</p>	
<p><b>Sostegno</b> Morreale Rita  Bleve Roberta  Fortunato Daniele</p> <p><b>Inglese</b> Mazzeo Carmela  Tedesco Vittoria  Gianfrate Stefania  Gaeta Sara (Suppl. Ann.)</p> <p><b>Religione</b> Ghiglione Maria Enrica  Cartellio Luca  Celè Maria</p>	<p><b>Sostegno</b> Facchetti Nicole (Suppl. ann.)</p> <p><b>Inglese</b> Barbieri Cristina</p> <p><b>Religione</b> Cartellio Luca</p>

**Totale alunni 322**

**Totale alunni 63**

**Totale alunni Scuola Primaria 385**

## POPOLAZIONE SCOLASTICA – SCUOLA INFANZIA a. s. 2011/2012

(situazione al 29.11.2011)

“DON MILANI”			“F.lli CERVI”		
Sezione	N°alunni	Docenti	Sezione	N° alunni	Docenti
VERDE	23	Daloiso T. - Forte F. C.	LEONCINI	25	Cippitelli T. – Giacomelli V.
GIALLA	24	Ragazzini M. – Mollica M.	ORSETTI	25	Pavanello I. – Ruggeri P.
ROSA	24	Marini M. – Gisonda S.			
ARANCIONE	24	Manna S. – Pigozzi A.			
AZZURRA (s.a.)	22	Marinoni S. – Ranucci G.			
BLU	25	Fabiano G. – Di Stefano L.			
ROSSA	23	Zacà Teresa – Accorinti B. (s.a.)			
ARCOBALENO	24	Scalmani E. – Del Frari F.			
Religione	Li Jun Hua		Religione	Li Jun Hua	
Sostegno	D'Arienzo Anna Lucia Barbara Lucia Maria (Caruso C. – s.t.)				

**Totale alunni 189**

**Totale alunni 50**

**Totale alunni Scuola dell'Infanzia 239**

**TOTALE ALUNNI Scuola Primaria e Scuola dell'Infanzia : 624**

## PIANO COMMISSIONI E GRUPPI DI LAVORO

### ANNO SCOLASTICO 2011/2012

<u>Progetto</u>	<u>Attività</u>	<u>Referente</u>	<u>Gruppo di lavoro</u>	
<b>Tecnologia Informatica nella didattica</b>	<b>Gestione del sito</b>	<b>Cippitelli</b>	<b>Cippitelli – Marini</b>	
	<b>Gestione dei Laboratori</b>	<b>Apicella</b>	<b>Cippitelli – Marini Facchetti - Apicella</b>	
	<b>Ricerca metodologica</b>	<b>Cippitelli</b>	<b>n. 5 Docenti (Infanzia – Primaria)</b>	
<b>Valutazione</b>	<b>Raccordo Infanzia/Primaria</b>	<b>Giacomelli</b>	<b>Giacomelli – Pavanello – Di Stefano – Manna – Muscheri – Mazzeo – Garlaschi – Giovenali</b>  <b>n. 6 Docenti “Don Milani”</b>  <b>n. 2 Docenti “F.lli Cervi”</b>	
	<b>Raccordo Primaria/Secondaria</b>	<b>Porcelli</b>	<b>Porcelli – Zibra – Rossi – Ottolini - Gigni</b>	
	<b>Certificazione delle Competenze</b>	<b>Alemanno</b>	<b>Bosattra – Garlaschi – Porcelli – Limasco – Muscheri – Forlenza - Calì</b>	
<b>Integrazione</b>	<b>GLH</b>	<b>Zibra</b>	<b>n. 6 Docenti di sostegno + 1 Docente Sc. Infanzia + 1 Docente Sc. Primaria</b>	
	<b>Incontro con gli specialisti</b>	<b>Zibra</b>	<b>Docenti interessati</b>	
	<b>Prove MT agli Alunni DSA</b>	<b>Zibra</b>	<b>Docenti che richiedono l’intervento</b>	
<b>Gestione</b>	<b>Organizzazione</b>	<b>Porcelli</b>	<b>Porcelli - Marini</b>	
	<b>Commissione Mensa</b>	<b>Ente Locale</b>	<b>Griffino - Fabiano</b>	

	<b>Commissione Sicurezza</b>	<b>Dirigente</b>  <b>Dott.ssa Laura Longo</b>	<b>RSPP – Medico competente</b>  <b>ASPP – Squadre antincendio e Squadre di Primo Soccorso</b>
	<b>POF – Identità del Circolo</b>	<b>Muscheri</b>	<b>Daloiso – Ragazzini – Giovenali – Ruggeri – Lo Casale – Porcelli - Zibra</b>

**La Commissione Pof**